EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 38

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Mercoledì 14 - Giovedì 15 Febbraio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee); 20123 Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790.121; 00192 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 866.477; 16121 Genova, via 12 ottobre 166 r, tel. 593.633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 200 mm (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aum. 20% - Avvisi occasionali, Hol. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,35

Messaggio da Hanoi per Thant: è la risposta al suo piano per i negoziati

Il segretario dell'Onu a colloquio nella capitale francese con Mai Van-bo, rappresentante del Nord Vietnam - Nel pomeriggio incontro con De Gaulle

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Il segretario generale dell'Onu, U Thant, ha deciso di compiere oggi una visita fuori programma a Parigi, rinviando di un altro giorno il rientro a New York. Questa ultima, imprevista tappa conclude il suo lungo viaggio nel corso del quale egli ha conferito con governanti indiani, sovietici ed inglesi, e con esponenti nordvietnamiti a Nuova Delhi e a Mosca.

Egli è arrivato a Parigi verso le 11. Quasi contemporaneamente è stato annunciato dall'Eliseo che nel pomeriggio egli avrà un incontro con il generale De Gaulle. Dall'aeroporto il Segretario dell'Onu si è immediatamente recato alla Sede della Legazione nord-vietnamita, confermando così la voce corsa già ieri sera che il reale scopo della sua tappa a Parigi è quello di incontrare l'influente capo di questa Legazione, Mai Van-bo.

Secondo illazioni fatte qui a Parigi Mai Van-bo, uno dei più importanti diplomatici di Hanoi, avrebbe un messaggio per U Thant: esso conterrebbe la risposta ad un nuovo progetto di pace formulato la settimana scorsa dal segretario generale dell'Onu in un colloquio con il console generale nord-vietnamita a Nuova Delhi, Nguyen Hao.

Anche il colloquio con De Gaulle avrà la sua importanza, poiché è emerso questa mattina che era (e forse è tuttora) in corso una iniziativa francese per sondaggi di pace, indipendente da quella di Thant.

(Associated Press, Reuter, United Press)

Il mercato azionario

Perdite molto pesanti

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Olivetti	3215	3155
A TORINO: Pirelli	3855	3805
A MILANO: Viscosa	3420	3290

Le quotazioni a pagina 13

Giap rinuncerebbe alla grande offensiva contro Khe Sanh

SAIGON, mercoledì sera.

La situazione militare nel Vietnam è imperniata anche oggi su due focolai di combattimento: la città di Hué e la piazzaforte americana di Khe Sanh nell'estremo settentrione del paese. Ecco le ultime notizie:

HUE: La battaglia per il possesso della città è entrata nella terza settimana. I nord-vietnamiti, secondo le fonti statunitensi, sono praticamente circondati. Tuttavia essi resistono vivacemente e le posizioni delle due parti sono pressoché immutate da giorni.

Vi è però uno sviluppo decisivo. Oggi sono entrati in azione i bombardieri americani, che finora non erano intervenuti per rispetto ai monumenti storici della città.

KHE SANH: Le perdite inflitte dai massicci bombardamenti americani alle due divisioni nord-vietnamite attestate attorno alla base avrebbero indotto il generale Giap a desistere dalla prevista offensiva o almeno a rinviala. I comunisti si limitano a tiri di lanciarazzi e mortai sulla base. Ieri sono caduti entro il suo perimetro circa duecento proiettili. Un elicottero è andato distrutto.

(United Press)

Uccise per una gallina che aveva rubato

L'assassino del contadino di Chieri sarebbe un calabrese ora fuggiasco

E' un giovane di 26 anni, proveniente da Sinopoli, donde sembra sia fuggito con i familiari per sottrarsi ad una catena di vendette (suo padre è all'ospedale per un colpo di lupara, suo nonno e suo zio furono uccisi) - Il fratellino tredicenne, che forse era con lui al momento della sparatoria, è stato messo a confronto con l'agricoltore ferito - L'indiziato tempo fa provò al poligono chierese un fucile calibro 22: l'arma deviava verso destra come la carabina usata per il delitto e rinvenuta dai carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO

Chieri, mercoledì sera.

Il delitto del bracconiere è avviato ad una rapida soluzione: questo è il parere dei carabinieri che, al comando del colonnello Dellucca, stanno conducendo in porto le indagini. I sospetti principali si concentrano su un giovane di ventisei anni, Carmelo Filleti, immigrato quattro anni fa da Sinopoli (provincia di Reggio Calabria). Il giovane è scomparso subito dopo il delitto: i familiari, interrogati a lungo, non sanno dire dove sia. Con il trascorrere delle ore, e con il prolungarsi della sua assenza, è indubbio che la sua posizione si aggravi. In che modo si è giunti a sospettare di lui?

Bisogna risalire a qualche tempo addietro. Abbiamo detto che Carmelo Filleti è immigrato quattro anni fa: da prima venne ad abitare in Torino, in via Sant'Agostino, ma lo scorso ottobre lo raggiunse la famiglia: la madre Giuseppina De Angelis ed il padre Santo, con i figli Pasquale, Antonio, Domenica e Giuseppe. Questi è il più giovane, essendo nato nel '55.

La famiglia si sistemò in via Martini e Rossi 68, a Pessione. Non si sa bene come facessero a campare, poiché soltanto Pasquale ed Antonio lavoravano saltuariamente come manovali edili. Anche Carmelo faceva di quando in quando lavori bracciantili, ma la sua occupazione principale era andare in giro armato di fucile: probabilmente quel fucile che ha adoperato per sparare alle galline, per uccidere ieri pomeriggio Giuseppe Gariglio e ferire in modo gravissimo Martino Gavatorta.

Poco tempo addietro, un contadino della zona di Pessione, Giovanni Casale, di 23 anni, che abita nella Cascina Castelcuccio (a circa ottocento metri dal luogo del delitto) vede tre giovani che con un fucile sparano alle piante. «Strano — dice il Casale — non sento i colpi...».

Il giorno dopo parla del fatto con un altro agricoltore suo vicino, Primo Cittaro, avvertendolo di stare attento se incontrasse anch'egli quegli strani tipi che sparano fucilate di cui non si odono i colpi. Ed infatti proprio il giorno dopo anche il Cittaro li scorge: sono due e tirano agli isolatori della luce elettrica. Li riconosce: sono quelli di Pessione.

Ma vi è qualcosa di più. Il direttore del tiro a segno di Chieri ricorda con precisione che poco tempo fa gli si presentò il Carmelo Filleti: desiderava provare un fucile, che gli pareva presentasse dei difetti. Vennero eseguiti diversi esperimenti e si constatò che effettivamente quell'arma, una carabina calibro 22, «derivava» notevolmente verso destra. L'arma adoperata per il delitto di ieri pomeriggio è conosciuta: lo sparatore tentò di nasconderla, mentre si dava alla fuga, sotto un mucchio di fascine, dove è stata ben presto rinvenuta. Quel fucile è stato provato stamattina, nello stesso tirasegno: le pallottole deviano verso destra. Con enorme probabilità è la carabina del Filleti: ecco perché questi è fortemente indiziato come assassino.

In base a queste prime risultanze delle indagini, i carabinieri sono accorsi alla casa dei Filleti, in Pessione. Tutti quelli che erano presenti sono stati portati in caserma per essere interrogati. Mancava soltanto il padre, ricoverato all'ospedale di Racconigi, pare in conseguenza ad una ferita d'arma da fuoco al fianco, riportata quando ancora era in Calabria.

I familiari del Carmelo, comunque, si sono trincerati nel mutismo, oppure hanno risposto nel modo più evasivo possibile: il Carmelo — secondo loro — viveva molto appartato, nessuno sa bene che cosa facesse, e mala pena hanno ammesso di averlo visto qualche volta con un fucile in spalla; comunque non sono affatto preoccupati della sua assenza, perché è un tipo che se ne va da casa sovente, senza dire niente a nessuno. Messi alle strette, sono usciti nella classica frase «Niente vidi, niente saccio».

La sua casa è stata piantonata per tutto il giorno e tutta la notte, ma il giovane non si è visto. I suoi connotati sono stati diramati a tutte le stazioni della zona: può darsi che ben presto venga individuato. Se non dovesse tornare a casa entro oggi o domani, la sua assenza potrebbe assumere l'aspetto di una tacita confessione.

Si ritiene che il ragazzo che era con lui quando sparò ai due contadini sia il fratello minore Giuseppe, che non ha ancora tredici anni, ma si dimostra molto più anziano. Giuseppe, al contrario degli altri familiari, che sono stati rilasciati, è tuttora trattenuto in caserma. Anch'egli nega di essere stato ieri con il fratello, afferma di essere sempre rimasto a casa, a non far nulla.

Si spera di poterlo mettere a confronto al più presto con il ferito, Martino Gavatorta, non appena questo sia in grado di affrontare le fatiche e l'emozione di un interrogatorio. Le sue condizioni, per fortuna, vanno rapidamente migliorando: E' stato salvato da un complesso intervento chirurgico eseguito all'ospedale di Chieri.

Un proiettile è penetrato nell'addome, perforando l'intestino in nove punti. La pallottola è stata estratta, l'intestino ricucito. Una seconda pallottola aveva trapassato il collo ed era andata a fermarsi contro la colonna cervicale, fortunatamente senza lederla. Anche questo secondo proiettile è stato estratto dai chirurghi di Chieri.

Stamattina il Gavatorta ha potuto già pronunciare qualche frase. In giornata, con ogni probabilità, verrà messo di fronte a Giuseppe Filleti, ma è possibile che non lo riconosca: ieri, quando fu colpito dalle fucilate, vide un ragazzo che fuggiva, ma era già troppo lontano per poterlo osservare in volto.

Le indagini continuano, vi collaborano il capitano dei carabinieri Danaro con il tenente Formato, ed il maresciallo Ceppellini, della stazione di Chieri. Anche la polizia partecipa, sotto la guida del dott. Valerio, vicecapo della Mobile.

In mattinata si sono appresi altri particolari, che gettano una luce sinistra sulla famiglia del ricercato: il nonno e uno zio di Carmelo furono uccisi al loro paese. Si ritiene possibile che il Filleti sia immigrato in Piemonte per sfuggire ad una tragica catena di vendette, od anche che, terrorizzato dal fatto che una grave condanna pende su di lui per fatti commessi in Calabria, abbia ucciso per evitare di essere scoperto durante l'inchiesta per il furto e l'uccisione delle galline.

Umberto Zanatta

Carmelo Filleti, gravemente indiziato per il delitto di Pessione

Martino Gavatorta, ferito da due colpi di carabina, è in via di miglioramento

Giuseppe Filleti (13 anni) avrebbe assistito alla sparatoria

E' il secondo sinistro del genere in due giorni

Terrificante esplosione di gas demolisce una casa a Piacenza

Grave la donna che stamane ha provocato lo scoppio accendendo il fornello - Non s'era accorta che l'alloggio era saturo di gas - Per fortuna nessuno è rimasto sepolto sotto le macerie

Dal nostro corrispondente

PIACENZA, merc. sera.

Uno scoppio di gas ha fatto crollare questa mattina alle 8 la parte superiore di uno stabile nella centrale via Garibaldi. Una donna, Anna Macaro Biselli, di 44 anni, nell'accendere il fornello ha provocato l'esplosione del gas che durante la notte si era accumulato nell'ambiente al primo piano; è rimasta gravemente ustionata ed è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale.

Il sinistro è stato probabilmente causato da un guasto nella tubazione della cucina. La deflagrazione è stata formidabile ed ha scosso tutto l'edificio, ad un solo piano, dove sono un bar ed un negozio di barbiere; questi locali hanno subito danni. I soffitti hanno resistito: se fossero crollati le macerie avrebbero sepolto il barista, Gianni Bignami, la moglie Nives ed il figlioletto Daniele, di 18 mesi, ed il barbiere Daniele Toscano.

Al primo piano dello stabile, che è di vecchia costruzione, vi sono diversi alloggi vuoti: l'unico abitato è quello in cui si è verificato il sinistro. I detriti, scagliati con violenza verso l'alto, hanno danneggiato anche l'edificio di fronte e sono poi ricaduti sulla strada formando uno spessore di circa un metro per un largo tratto.

Si temeva che qualche passante fosse rimasto sepolto; i vigili del fuoco hanno lavorato febbrilmente per rimuovere le macerie sotto le quali, per buona sorte, non era rimasto nessuno.

e. l.

CRONACA CITTADINA

Le indagini sul misterioso episodio di stanotte a Mirafiori-Sud

La bottiglia incendiaria in chiesa fatta esplodere con una lunga miccia

Gli attentatori sono giunti davanti alla parrocchia di S. Luca su una «Austin» - L'edificio è stato costruito con elementi prefabbricati di legno: le fiamme lo avrebbero rapidamente divorato se alcune persone non si fossero subito accorte del gesto vandalico. - Vendetta o ignobile bravata?

La polizia indaga sul misterioso episodio avvenuto stanotte a Mirafiori Sud, di cui «La Stampa» ha dato notizia nell'ultima edizione: alcuni sconosciuti hanno tentato di dar fuoco alla chiesa di S. Luca. L'ignobile impresa è fallita per il pronto accorrere degli abitanti della zona. Il gesto vandalico è stato compiuto verso la mezzanotte: a quell'ora il quartiere è quasi deserto, le vie poco illuminate. Sulla zona era scesa una fitta nebbia, non si vedeva a pochi metri di distanza.

Gli attentatori sono giunti sul piazzale della parrocchia su una «Austin»: li ha visti passare il proprietario di un bar vicino, ma non vi ha fatto molta attenzione. La chiesa è costruita con elementi prefabbricati di legno, dove finiscono i grossi palazzi e cominciano i prati; accanto all'edificio c'è il campo sportivo e poco distante un locale adibito a ricreatorio parrocchiale.

Il parroco don Paolo Gariglio si trattiene sempre qui la sera a parlare con i fedeli, ma ieri è rientrato a casa prima; dopo cena, sono rimasti solo i coniugi Lazzaro, che dovevano terminare un lavoro per la parrocchia. Sono loro che hanno udito uno scoppio provenire dalla parte della chiesa. Si sono precipitati fuori: lingue di fuoco e fumo si sprigionavano dalla parete esterna dell'edificio. Alla base, una bottiglia incendiaria piena di benzina e una lunga miccia che si perdeva nei campi. Luigi Lazzaro non ha esitato: sfidando il pericolo, ha scaraventato lontano i resti dell'ordigno. I pannelli di legno erano già stati attaccati dal fuoco, senza il tempestivo intervento l'intero edificio sarebbe stato rapidamente divorato.

Gli inquilini delle case vicine sono stati svegliati dal crepitio dell'incendio e dalle grida del Lazzaro. In breve hanno spento ogni focolaio. Qualcuno è andato ad avvisare il parroco, che abita poco lontano. La polizia, subito avvertita, ha cercato l'auto nella zona, ma non è stata trovata nessuna traccia.

Stamane la paura è passata, ma don Paolo non è tranquillo. *«Temevo da tempo — dice — qualche atto di vandalismo. La nostra parrocchia, in un anno di attività, ha raccolto molti giovani, e questo forse dà fastidio a qualcuno. Ora la notte dovremo fare i turni di sorveglianza, per timore che possano ripetere l'impresa».*

Il parroco, don Paolo Gariglio, mostra il punto dove si è incendiato l'ordigno esplosivo

Alle pagine 6 e 13:

PROCESSO: uccise il rivale a colpi di pistola.

SETTIMO: scomparso con un debito di 800 milioni.

PINO: fuori pericolo i superstiti della sciagura d'auto.

Dopo la decisione del Consiglio dei Lavori Pubblici

La vasta tenuta della Mandria è riservata a «parco pubblico»

Nessuna lottizzazione consentita dal Ministero; l'Università dovrà scegliere un'altra area per la futura «città degli studi» - Dichiarazioni del sindaco prof. Grosso e del presidente della Provincia

Una veduta aerea di una parte del vasto parco della Mandria a Venaria

La tenuta della Mandria è destinata integralmente a parco pubblico, il ministero non consente nessuna lottizzazione. L'Università, che aveva proposto di utilizzare trecento ettari per costruirvi la «città degli studi», dovrà ora scegliere un'altra area. La nuova soluzione sarà presentata entro il 31 marzo. Questa la decisione presa ieri a Roma al termine di una lunga riunione al Consiglio dei Lavori Pubblici.

Il sindaco prof. Grosso, che ha partecipato all'incontro, ci ha dichiarato: *«E' stata una riunione proficua poiché tutti gli enti competenti hanno messo a punto la volontà di salvaguardare il comprensorio de "La Mandria" che costituisce uno dei due grandi polmoni verdi della zona di Torino. Occorrerà dare sollecitamente un indirizzo all'Università per una scelta che le permetta di avviare le opere necessarie a rompere il soffocamento in cui oggi si trova. Sono certo che lo studio che l'Ires sta approfondendo, la concorde opera dell'Università, del comitato della programmazione e degli enti locali consentiranno di trovare un'adeguata soluzione».*

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha riferito al Consiglio che *«la riunione presso il ministero dei Lavori Pubblici ha avuto esito favorevole».* Dopo aver ricordato che l'interessamento del Governo è stato richiesto dalla Provincia con un'istanza al ministero, ha soggiunto: *«Dobbiamo compiacerci per l'azione svolta per conservare alla collettività un parco che, per la sua ampiezza e vegetazione, costituisce un patrimonio di bellezza, un "polmone verde" per Torino e parecchi Comuni».*

Le offerte per la Sicilia sono a 520 milioni

Con i fondi messi a disposizione da «La Stampa» un funzionario della Prefettura consegna oggi 250 mila lire all'Eca di Pinerolo per le famiglie di sinistrati che hanno trovato asilo nella zona: altri aiuti sono stati versati all'Eca di Pianezza e ai ricoveri di Castelvecchio (Testona) e Druento.

Intanto la Prefettura ha comunicato che coloro i quali desiderano ritornare in Sicilia usufruiranno per una settimana di biglietti gratuiti.

A tutti giunge l'aiuto dei nostri lettori che a un mese dalle prime notizie della catastrofe non hanno rallentato il gettito delle offerte: stamane ai nostri uffici di via Roma sono stati portati 3 milioni 143.840 lire, il totale è di 520 milioni. Tra i versamenti più cospicui, quello della direzione e personale di Manifattura Pinton, Clerock e Sandro Zegna.

Decine di passanti hanno assistito alla rapina di Mirafiori

Solo la pellicciaia ha affrontato i banditi con le pistole spianate

Una banda di gangsters ha organizzato il «colpo» come l'assalto ad una banca - La donna, che cercava di fermarli, è stata abbattuta con un pugno: nessuno ha avuto il coraggio di inseguirli

La Squadra Mobile ed il Nucleo Investigativo dei carabinieri devono affrontare una nuova banda di *gangsters*. Alle 16 di ieri una pellicceria è stata assaltata con la tecnica di una rapina in banca: è il primo clamoroso episodio di criminalità che avviene a Torino dopo il tragico periodo della caccia alla banda Cavallero. Spietati e violenti, i banditi hanno usato le armi per terrorizzare i passanti, hanno picchiato la pellicciaia che cercava di fermarli, sono fuggiti senza che nessuno avesse il coraggio di inseguirli.

Erano in tre: giovani, spavaldi e sorridenti. Uno è rimasto al volante di una «Giulia» rubata alla quale erano stati modificati i numeri di targa, gli altri due sono entrati nella pellicceria di via Madonna delle Rose 34 come normali clienti. Il negozio è aperto da poco: la proprietaria Ida Brero si è fatta loro incontro senza neanche sospettare ciò che sarebbe accaduto. Compaiono le pistole: *«Fermi tutti, non vi muovete»* è la secca intimazione. Il fratello della donna, Michele Chiatellino, accorso dal salotto sul retro, non crede ai suoi occhi.

I due banditi afferrano una pelliccia in mostra su un manichino e vuotano la vetrina: escono velocissimi con le braccia cariche di pelli per un valore di cinque milioni. Sul marciapiede c'è molta gente e non è ancora abbastanza buio per passare inosservati. Poche persone potrebbero bloccare la banda, ma le armi sono bene in vista.

Solo la signora Brero trova il coraggio di correre fino alla macchina dei *gangsters*. L'autista ha il vetro della portiera aperto, i complici sono già sui sedili posteriori; la donna si piega in avanti per afferrare il volante e l'uomo, sorridendo, le sferra un tremendo pugno allo stomaco. Ida Brero cade di schianto sull'asfalto e la «Giulia» scatta via a tutta velocità.

La pellicciaia Ida Brero

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+7
MINIMA	+4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +6; ore 8: +6; press. 736,6; umid. 85%. Cielo coperto. Previsioni: Nuvoloso con pioggia. Visibilità ridotta, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +7,4; min. +4,6; ore 8: +5,0

La Giacometta più giovane della storia del carnevale

Lorenza Verardo ha 17 anni, è figlia del presidente dei commercianti di Porta Palazzo - Dice: «Mi piacciono i ragazzi d'oggi, ma qualche volta esagerano un po'»

La nuova Giacometta è sportiva e tifosa del Torino

Il carnevale quest'anno ha la Giacometta più giovane della sua storia, Lorenza Verardo, 17 anni, studentessa, figlia di un salumaio, Carlo, 51 anni, presidente dei commercianti di Porta Palazzo. Una torinese «puro sangue», nata all'ombra delle Torri Palatine. E' stata eletta ieri dal comitato del carnevale. Prescelta fra dodici concorrenti, tutte carine, gentili così come si addice a Giacometta, moglie di Gianduja.

Alta, bionda, graziosa, con profondi occhi verdi. «Occhi da gatta», dice sorridendo. E' una ragazza moderna, disinvolta, al passo con le ultime novità della moda, ma piena di buon senso. «Mi piacciono i giovani d'oggi — afferma — ma penso che qualche volta esagerino un po'». Sportiva, va a sciare, gioca a tennis, è tifosa del Torino. «Adoro tutti gli sport, ma purtroppo non primeggio in nessuno. Gli amici, quando andiamo a sciare, dicono che sembro una valanga».

Non ha problemi sentimentali: «Non sono fidanzata e non penso al matrimonio. Almeno per ora». Frequenta un corso di segretaria d'azienda presso l'Istituto SS. Trinità. «Studiare mi piace, ma forse è bene non entrare in argomento. Il ricordo della pagella è ancora troppo vicino». Le piace ballare e non fa troppa distinzione fra lo «shake» e il valzer. Dichiara anzi che il suo ballo preferito è la quadriglia.

Legge di preferenza romanzi di natura dell'Ottocento. E' felice di impersonare Giacometta: spera in questo modo di poter portare un sorriso ai bambini che vivono soli negli orfanotrofi o sono ricoverati in qualche ospedale. «Ho sempre pensato — dice — che il carnevale sia la festa dei bimbi. Spero di essere la Giacometta che tutti loro preferirebbero».

Gianduja, impersonato dal prof. Piero Rochetto, insegnante all'Istituto Quintino Sella, è particolarmente felice della scelta. «Quest'anno il carnevale non poteva farmi regalo migliore — dice — una sposa giovane, simpatica, piena di brio. La vera ragazza torinese cantata dai poeti». Questa edizione del carnevale è stata funestata domenica da un tragico fatto: la morte, in un incidente d'auto, del rag. Giuseppe Ghiglieri, che per tredici anni fu il vice Gianduja. «Il programma dei festeggiamenti — dichiara il professor Rochetto — subirà parecchi cambiamenti. Una cosa è certa: Gianduja e Giacometta visiteranno tutti gli ospedali, gli asili, i brefotrofi, per portare una nota gaia a coloro che soffrono».

Il passivo si aggira sui 300 milioni

Il fallimento dell'Autogaravini

La società era concessionaria della Volkswagen

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della società Autogaravini, di Sandro Montanari e C., concessionaria della Volkswagen per la nostra città. La ditta ha la sede in corso Regina Margherita 188. L'istanza è stata presentata dallo stesso Montanari, socio accomandatario illimitatamente responsabile, il quale ha presentato un bilancio della società da cui risulta un passivo di 269 milioni e 487 mila lire (contro un attivo di 84 milioni e mezzo) ed un bilancio personale con 7 milioni e 125 mila lire di passivo (attivo 400 mila).

Alla richiesta di fallimento si sono aggiunte quelle dei creditori, tra cui il Banco Ambrosiano (che deve avere 18 milioni e 600 mila lire), la ditta di pubblicità stradale Sipea (rivendica 4 milioni e 849 mila lire) e il signor Secondo Arrigotti (per fitto dei locali non pagato dal primo gennaio).

Il presidente del Tribunale ha nominato giudice delegato il dott. Martinetto e curatore l'avv. Francesco De Antonis. L'udienza per l'esame dello stato passivo è stata fissata per il 21 marzo.

✦ Per il Movimento laureati A. C. parla stasera alle 21,15, in c. Matteotti 11 (5° piano), padre Igino Tubaldo. Tema: «Esperienze passate ed esigenze attuali di animazione cristiana nel mondo del lavoro».

Un nuovo incontro questa sera alla dc

Stasera nella sede della dc si incontreranno di nuovo i rappresentanti delle varie correnti: dorotei e fanfaniani di Arnaud, centristi, sinistre e fanfaniani di Curti. Riprenderanno la discussione sulla crisi aperta in Comune da quindici giorni, ma non è previsto nessun comunicato. Le trattative continuano sulle basi note: i dorotei chiedono garanzie politiche e programmatiche, le sinistre sollecitano il ritiro delle dimissioni dei quattro assessori.

I lettori ci scrivono

I numeri dell'angoscia

● «Sarei curioso di sapere come mai i numeri telefonici di pronto intervento della Questura e dei Carabinieri hanno sei cifre e lunghe, mentre vi sono grossi enti privati cittadini che li hanno di tre, quattro cifre; e componendo il breve numero 19, possiamo goderci le ultime notizie del giornale radio.

«Sono un recente pubblico già rapinato. Dal momento che posso afferrare un gettone telefonico a quello in cui sono entrato in contatto con la polizia e con i carabinieri possono ammazzarmi tranquillamente. Non sarebbe meglio cambiarli questi numeri interminabili?».

Segue la firma.

Il suono dell'altra campana

● «Sono un modesto proprietario di casa per il quale lo sblocco non è ancora incominciato, però vorrei rispondere allo statale che si lamenta e si domanda se i proprietari si siano passati parola per richiedere canoni alti.

«Non lo credo proprio, anzi io posso dire che ancora nel '67 il periodico di categoria aveva raccomandato ai proprietari di alloggi sbloccati moderazione nei riguardi degli inquilini. Ma verso la fine dell'anno sono piovuti gli accertamenti del Fisco per gli anni '63 e '64, e molti applicavano per due o tre volte ed anche più le denunce dei contribuenti. I calcoli degli uffici tecnici erariali e gli stessi concordati dell'anno prima. E questo in una situazione di blocco completo. Quale sarà, dunque, la valutazione fiscale degli affitti percepiti, si sono domandati i proprietari, in presenza dello sblocco? La risposta è ovvia.

«Le sue critiche quindi la signora statale le dovrebbe forse rivolgere anche ai suoi colleghi del fisco. Simili valutazioni, oltre che una beffa per il contribuente onesto, sono una spinta psicologica e coercitiva enorme alla tensione degli affitti. Sicuro di non essere pubblicato perché "Stampa Sera" ama far suonare solo certe campane, distintamente saluto».

P. [illegible]

Come in un film di René Clair

● «Ma che brutta cosa la sepoltura moderna che fanno qui a Torino! E' veramente sgradevole. Si vede che quelli che hanno approvato questa legge hanno il cuore di pietra, e non hanno capito che in questa triste circostanza dei funerali è un conforto vedere tanta gente che si unisce al nostro dolore.

«Invece qui a Torino quelli che vanno dietro ai funerali sembrano pecore: tutto in fretta, quasi di furia. L'auto funebre è partita da sola. Quando noi siamo arrivati in chiesa, il prete aveva già finito tutto.

«Mi hanno detto che i cortei sono stati aboliti per il traffico. Ma lì era periferia e il traffico non c'era. E del resto, anche il traffico può aspettare quando noi conduciamo all'ultima dimora i nostri morti.

«Era la prima sepoltura della nuova maniera alla quale assistevo. Tutti dicevano: qui a Torino hanno rimodernato religione e funerali. Bisogna far presto anche con la morte, come in un famoso film comico. Così quella poca fede che uno ancora aveva, si perde completamente».

Una pensionata

Ogni giorno uno sconcio

● «Da buon torinese di mezza età mi ricordo quando gli spazzaturai venivano al mattino presto e portavano via tutto e non erano pagati. Adesso sono bene pagati con tredicesima, ferie, ecc., però vengono poche volte, scioperano, sono rumorosi e se si dice qualcosa rispondono male. Io ho negozio in corso Vittorio 40 e basta vedere nel cortile e vedere quanta immondizia trabocca dalle pattumiere».

Guido Pasquino

Fidatevi dei film
ma non della pubblicità che ne vanta l'erotismo

Il cinema erotico — così si chiama, o sexy, e non mai, più onestamente, pornografico o lascivo o scollacciato e tanto meno osceno — ha forse toccato l'apice della fortuna commerciale: accozzaglie di spogliarelli, cucite col filo bianco dell'inchiesta etnologica (oh le belle platee di soli uomini, sprigionanti l'elogio della donna assente!), non se ne fanno e quasi non si vedono più.

Ma resta in piedi, anzi si affina dovendo riacciuffare una materia che gli sfugge, l'apparato erotico della pubblicità cinematografica, con effetti talvolta comicissimi (se ne veda l'esemplificazione fatta da Guido Aristarco ne «La Stampa» sotto il titolo «E' un delirio erotico la pubblicità dei film»), ove si riscontri lo *slogan* col prodotto.

Sappiamo di almeno un quotidiano che ha cominciato a esercitare una censura interna sulle inserzioni di carattere cinematografico. Detta censura spara al buio, sul metro della decenza e del buon gusto; e tuttavia coglie sempre e benissimo nel segno. Perché la pubblicità essendo una forma di oratoria astratta, avulsa dal reale, è chiaro che la realtà la sbugiarda sempre; tanto più chiaro quando, come nel caso nostro, lo spirito di ciurmeria si annuncia da sé, nell'enfasi ghiotta della frase.

«*E lei domandò. — Hai mai fatto l'amore in un cimitero?*» (notate l'*et* scritturale). Al che lo spettatore ormai vergine della «Calda notte dell'ispettore Tibbs», film onesto, a suo modo austero e tutto stornato da fiamme erotiche, chi sa in cuor suo che cosa si dovrebbe aspettare. Molto più che di questa gigantesca «lei» (che è poi una figuretta marginale) è anche detto, senza aggiungervi né sale né pepe, che «*gira sempre nuda per la casa con tutte le luci accese*». In fondo a questi prospetti allucinanti spesso non si trova nulla o ben poco, appena quel minimo che i nostri anche più castigati registi (che non sono però dei Manzoni anche se si chiamino Bresson) concedono a Eros.

Ebbene non si sbaglia. Con un'occhiatuta pedanteria che degrada di molto quella dei più arcigni censori moralistici, la pubblicità trova, circoscrive quel punto e vi appende i suoi festoni. Del resto non è essa sola che esercita questa specie di rigore antipuritano. Si sa di produttori che trovandosi davanti al vuoto erotico assoluto (film di guerra o di resistenza o di persecuzione) hanno richiamato indietro il regista perché vi inserisse qualche motivo muliebre di richiamo: neppure «la fatalità dell'argomento» (come diceva De Sanctis) li induce a rassegnarsi. E certa critica fa professione di laicismo soltanto coll'accanimento con cui segue, denuncia e più spesso s'immagina le malefatte di un ipotetico censore; di quel censore le cui forbici, nell'aria ambiente, si sono affatto ammosciate. L'energia, lo squillo di tale denunce è tale da far pensare che Annibale sia alle porte, o, più semplicemente, che agl'italiani venga tolto il pane di bocca. L'angustia mentale di certi chierici castiganti l'immodestia non giunse mai, almeno così pubblicamente, a tale grado d'indignazione.

Ma è veramente un pane l'erotismo cinematografico? Se c'è l'offerta, ci dovrebbe essere la domanda. Segni d'ilarità nel pubblico quando il giochetto erotico-pubblicitario si smonta nel contesto (ci riferiamo alla frase necrofila riferita a proposito di «La calda notte ecc.»), farebbero pensare che l'offerta, perduta sullo slancio, sia più stentorea della domanda, e che insomma il pubblico non sia quell'asilo infantile, avventizio del «sesso», che produzione esercizio e pubblicità mostrano di credere.

Rischiando il paradosso si può anche dire che tra i fattori di resistenza alla sessomania così balordamente intesa, ci sia, oltre al buon senso del pubblico, il cinema stesso. Che anche quando si vuol fare più audace non lacera mai (è una vecchia osservazione del Flora) certo diaframma di purezza insito nell'immagine. Dipenderà che gli amanti sullo schermo non sono mai soli, si muovono in un intrigo di cavi, riflettori, giraffe e tecnici arcigni; ma i loro baci anche più arditi e ravvicinati ricordano l'accosto della tazza col piattino. E i nudi? Quando non siano maneggiati da artisti come Godard o Antonioni, i quali ne fanno un'altra cosa, il nudo cinematografico fine a se stesso ha sempre qualcosa di adorno o di squallidamente mediato, e segnatamente nei campi lunghi (vedi la risuscitata «Caroline Chérie») somiglia molto a uno spicchio d'aglio.

La riprova di questa congenita castità dell'immagine è il correlativo rincaro delle parole e proposizioni *outrées* nei dialoghi che l'accompagnano. La stessa pubblicità ormai devia volentieri dalle immagini dei manifesti (la concorrenza dei rotocalchi è schiacciante) agli *slogan* verbali del tipo riferito, che presuppongono una lettura gratuita, distorta, del film. Non altrimenti fanno i titolisti (pubblicitari anche loro), quando si sbizzarriscono in parafrasi piccanti o, dandosi l'aria di rispettare il titolo originale, affidano le speranze a un fonema che in Italia ha un altro suono che in patria: *Cul de sac*.

Mala fede o cattivo gusto s'insediano insomma nel *logos*, che è stato sempre, da che mondo è mondo, terreno propizio alle trappole. Perché le parole, le sante parole, quando siano usate con certi intendimenti, sono delle gran meretricole; onde il pubblico si guardi non tanto da quello che il film, nato muto, fa vedere, quanto da quello che dice o annuncia di sé.

Leo Pestelli

LA NUOVA LEGGE STABILISCE MORTIFICANTI CONTROLLI

In Francia la pillola è legale ma le donne si sentono umiliate

L'acquisto sarà consentito soltanto a chi ha compiuto 21 anni; le diciottenni avranno bisogno del consenso paterno - La prescrizione sanitaria è obbligatoria: tuttavia i medici, per ragioni religiose, potranno rifiutarsi - L'identità delle richiedenti registrata in un apposito registro: è un attentato alla libertà?

Nostro servizio particolare

Parigi, febbraio.

Fra qualche giorno, non appena saranno pubblicati i regolamenti di applicazione, entrerà in vigore in Francia la legge sul controllo delle nascite, approvata il 19 dicembre dall'Assemblea nazionale, in base a un progetto del deputato gollista Lucien Neuwirth. Egli ha fatto proprio, attenuandolo radicalmente, uno degli elementi programmatici del leader della sinistra democratica François Mitterrand quando pose la sua candidatura all'elezione presidenziale nel '65.

Altri emendamenti ulteriormente restrittivi del principio sostenuto dalla Federazione delle sinistre, elevano numerose barriere davanti alla sua applicazione. Essi ne hanno però consentito la approvazione da parte d'una maggioranza conservatrice.

Sia pure con molte limitazioni, è finalmente riconosciuto alla donna francese il diritto di controllare la propria fertilità. E con ciò la Francia attuale è al punto in cui erano l'Olanda nel 1882, la Svezia nel 1933, gli Stati Uniti nel 1936 e l'Inghilterra nel 1939. Vediamo ora quali sono gli ostacoli che rimangono fra la «pillola» e le donne francesi. Prima di tutto quello della età. La donna dovrà aver compiuto 21 anni per poter liberamente chiedere al medico la facoltà di usare la «pillola», sebbene la legge, non si comprende se per longanimità o per maliziosa ipocrisia, consenta anche alle diciottenni di farne uso, purché, se nubili, abbiano ottenuto la autorizzazione del padre.

Il secondo ostacolo è quello che consente ai medici di rifiutare la prescrizione in base a una convinzione personale (ad esempio religiosa), nel qual caso potranno rilasciare una specie di certificato in cui si dice che il medicamento non presenta controindicazioni per la cliente. Ma questo certificato non autorizza il farmacista a vendere il farmaco, cosicché la signora dovrà pagare un'altra consultazione presso un secondo medico per ottenere il diritto ad acquistare la pillola.

Terzo ostacolo: il medico che rilascerà la ricetta dovrà registrare il nome della cliente, dopo averne controllato l'identità, nella «madre» di un apposito ricettario, del tipo di quelli usati per i prodotti tossici, da tenere a disposizione delle autorità. Molte clienti saranno spaurite da questa avvilente testimonianza delle loro faccende intime, e nelle zone rurali e nelle piccole città la maggior parte delle donne non oseranno neppure presentarsi al medico per una consultazione di cui resterà una traccia tanto incomoda e inquietante.

Il quarto ostacolo è costituito dalla norma che impone l'obbligo di rivolgersi, per l'applicazione dei dispositivi intra-uterini detti «sterilets» (di cui attualmente molte donne francesi fanno uso), ad ospedali e cliniche autorizzati: e già si dice che verranno concesse pochissime autorizzazioni. Ciò rappresenta addirittura un regresso riguardo alla situazione attuale, che è «libera».

In sostanza, le donne francesi hanno finalmente la «pillola», ma quanta mortificazione e quante difficoltà per poterla usare! La legge sugli anticoncezionali rappresenta in realtà un progresso più teorico che reale. Esso potrà diventare effettivo nella misura in cui l'educazione sessuale farà strada. E sarà una strada lunga e non facile, per colpa soprattutto dei mariti, secondo la motivata opinione del «Movimento per il planning familiare» che da dodici anni si batte per l'accettazione del controllo delle nascite da parte della legislazione francese e per la propaganda della «pianificazione» della maternità.

Un'inchiesta fatta da una pioniera del controllo delle nascite, la dottoressa Lagroua-Weill-Hallé, fra 7800 sue clienti, ha dato risultati in un certo senso sconcertanti. Scartata più della metà dei questionari perché compilati in modo incompleto, parzialmente reticenti o con risposte non pertinenti, la dottoressa ha redatto la sua statistica in base a 2947 questionari. Il responso, pur deludente per molti aspetti, è in gran parte ottimistico, tenuto conto che le risposte provengono da persone già iniziate, per costrizione o per necessità clinica, alle pratiche anticoncezionali, e che esse, per grado di istruzione e per civiltà, rappresentano un livello di istruzione e di maturità di gran lunga superiore a quello della popolazione francese. Le risposte appartengono infatti per il 20,69 % a donne aventi un'istruzione primaria (media nazionale 89,7 %), per il 59,64 % a donne che hanno un'istruzione secondaria (media nazionale 8,8 %) e per il 21,3 % a donne di istruzione superiore (media nazionale 1,5 %).

Tenuto conto di ciò, l'elemento più interessante che emerge dall'inchiesta è che, pur essendo altrettanto efficaci la «pillola» e certi strumenti anticoncezionali di tipo «meccanico», con il vantaggio per questi ultimi di non essere costosi e di non dare alcuna complicazione, le preferenze delle coppie vanno decisamente alla «pillola». Vedremo più avanti che questa non dà luogo a vere e proprie lamentele, pur comportando qualche inconveniente per la donna, mentre l'altro sistema, quello meccanico, provoca molte obbiezioni, generalmente da parte dei mariti.

Su 645 coppie che hanno adottato questo sistema, soltanto 256 ritengono che la loro vita sessuale sia migliorata, mentre la maggior parte non nota alcuna differenza. Le mogli sono quelle che si lamentano meno di esso: soltanto una piccola parte, infatti, ritiene, non senza qualche fondamento, che l'azione materiale di applicare questo otturatore, sia «disgustosa» e «spoetizzi» l'amore. Le lamentele degli uomini — la maggior parte dei mariti delle donne consultate — esprimono in vari gradi l'impressione di un diaframma, materiale e psicologico insieme, fra loro e la propria donna e perfino di un «attentato alla loro virilità».

Sciocche e infondate impressioni, derivanti da ineducazione sessuale di individui che, per contro, sono pronti a disperarsi o ad inveire a causa di una nuova maternità della moglie. Questi scontenti dei sistemi meccanici sono ingiustamente prevenuti, poiché dall'inchiesta è risultato che molti di costoro hanno dichiarato di avvertire la presenza dello strumento, generalmente impercettibile, anche quando la moglie non ne aveva fatto uso.

La pillola, invece, non crea complessi nei mariti, però opera profondamente nell'organismo e nella psiche femminile. Il fenomeno più inquietante per un certo numero di donne che ne fanno uso è l'aumento di peso (137 casi su 500). Altri fenomeni d'una certa frequenza sono la sonnolenza e la diminuzione del bisogno fisiologico di affetto, compensati però, quest'ultima, da una migliore disposizione psicologica all'amore che, quando non vengono usati mezzi anticoncezionali, è spesso impedita dalla paura della gravidanza. A loro volta 263 uomini su 500 (così riferiscono le loro mogli) hanno dichiarato che, con l'uso della «pillola» le relazioni amorose sono più gradevoli. Anche per loro la assenza di timori riguardo alla probabilità di gravidanza della loro compagna, o l'abbandono delle pratiche primitive usate fino allora per evitarle, si traduce in una sensazione di amore serena e completa.

Laurent Garçon

— L'avviso che è un cane molto intelligente. Comprende tutto e riferisce a mio marito

La scomparsa di Ildebrando Pizzetti

In forma privata e senza fiori si svolgeranno domani a Parma (sua città natale) i funerali del compositore Ildebrando Pizzetti, spentosi ieri sera a Roma all'età di 87 anni

Una svolta sentimentale dopo il successo ottenuto a Sanremo

Primo amore di Marisa Sannia è un aitante giovanotto sardo

Ancora non si sono fidanzati ufficialmente, non hanno fretta di sposarsi - «Lui, prima, deve prendere la laurea», dice la bella cantante - Si sono conosciuti a Cagliari durante una festa in casa d'amici - Due piccole «simpatie» con compagni di scuola avevano preceduto questo colpo di fulmine

Nostro servizio particolare

MILANO, mercoledì sera.

Marisa Sannia sta cogliendo tutti i frutti del grande successo conquistato a Sanremo ove si è rivelata con «Casa bianca» collocatasi al secondo posto a pochi punti da «Una canzone per te», il «pezzo» vincitore del Festival. Tutti i frutti: compreso l'aggressivo interesse dedicatole dai rotocalchi che, secondo il costume dei nostri giorni, le attribuiscono segreti drammi spirituali, enigmatiche storie d'amore. Per esempio, una rivista a grande tiratura parla di una sua inconfessata passione per Sergio Endrigo, il cantautore che l'ha guidata verso il successo, scrivendo appositamente per lei belle canzoni adatte al suo temperamento.

Tutto ciò è molto suggestivo; ha il fascino di quei romanzi per signorine, che riscuotevano tanto successo qualche anno fa e che forse piacciono ancor oggi. Ma con il caso di Marisa non ha nulla che fare.

Infatti la giovane cantante, anziché struggersi di passione per colui che non si deve amare, ha un fidanzato in carne ed ossa. E' un suo conterraneo, nato e residente a Cagliari, si chiama Mauro, è alto come lei, m 1,75, ha grandi occhi neri e capelli castani, frequenta il terzo anno di ingegneria. E' di poche parole, nel senso che non gli piacciono le chiacchere inutili, ma ha una conversazione interessante, specie a tu per tu; è appassionato di musica classica e — come meravigliarsene? — fa il tifo per le canzoni di Marisa. Lei gli ha dedicato il disco che ha riscosso molto successo: «Sarai fiero di me».

«Ci siamo conosciuti a Cagliari, in una festa organizzata da una mia amica», ci ha spiegato Marisa, dopo averci confidato le notizie or ora riferite, ed ha soggiunto: «La data del matrimonio non è stata fissata. Del resto non c'è premura. Lui deve prendere la laurea».

«Questo è il suo primo amore?».

«Sì», ha risposto Marisa e, con una schiettezza rara nel mondo della musica leggera, ha soggiunto: «Prima di conoscere Mauro ho avuto due "simpatie" per compagni di scuola. Ma "loro" non ne hanno saputo nulla: i miei sono stati turbamenti sentimentali che ho tenuto nascosti in me stessa».

Ha confidato questo suo segreto con semplicità, sorridendo. La ragazza Marisa è candida come la cantante Marisa. Sergio Endrigo, che ha 13 anni più di lei, non è mai entrato nella sua vita sentimentale.

Furio Fasolo

Marisa Sannia sta cogliendo i frutti del successo ottenuto al Festival di Sanremo

DONNE Confidenziale — *Queste le novità per i nostri figli*

I giocattoli moderni s'ispirano alla cronaca

Quale importanza rivestano i giocattoli per un bambino, anche nella formazione del suo carattere, è abbastanza risaputo. Tuttavia, se un tempo essi costituivano un premio da concederuli ogni tanto e in occasioni particolari (una promozione, a Natale o all'Epifania, negli onomastici e nei compleanni), oggi sono divenuti quasi indispensabili e, nel quadro dell'economia di un paese industrialmente sviluppato, occupano un posto pari a quello dell'abbigliamento e dei generi alimentari.

La produzione ha infatti raggiunto altissimi vertici ed il mercato è in continua espansione. Secondo una recente stima, soltanto in Italia nel 1967 sono stati fabbricati giocattoli per un valore di oltre 85 miliardi. Ogni mamma sa quanto del suo bilancio mensile vada a finire in automobiline, pupazzi e bambole, e non può più, in nome di una troppo rigida austerità, privare il proprio bimbo di quegli oggetti che il ragazzo vede nelle mani dei suoi coetanei. In questi giorni a Milano si è tenuto il sesto salone internazionale del giocattolo. Ecco le novità più interessanti tra quelle esposte. Molti ogni s'ispirano anche a fatti di cronaca e di costume.

La bambola che sa baciare, ridere o piangere è ora una realtà. Appositi meccanismi incorporati nel busto le permettono di ridere allargando la bocca e, sussultando, di versare grosse lacrime, di increspare le labbra e di emettere il tipico suono del bacio

Ora la bambola dà anche i baci

■ *La casetta della bambola*, o, meglio, una casa come quelle delle illustrazioni dei libri di favole, con il tetto rosso e i muri candidi, ma realizzata in cartone speciale. Può essere formata da due o tre ambienti e contenere i mobili in miniatura che possono essere corredati anche da sedie, ombrelloni e tavolini in formato minimo. La «dolly house» si monta in giardino o in terrazzo ed è alta circa un metro e mezzo.

■ *Il pallone canguro.* E' un pallone cavalcabile che permette al bambino, aggrappato a due appositi manici, di saltellare in qua e in là.

■ *La pupattola che dà baci.* Dopo la bambola che parla, che cammina, che fa in nome del realismo anche pipì, ecco quella che schiocca baci. Alcuni meccanismi, incorporati nel busto, le permettono di ridere, allargando la bocca, e, sussultando, di versare grosse lacrime, di increspare le labbra e di emettere il tipico suono del bacio.

■ *Le autoscontro casalinghe.* Le vetturette delle piste delle giostre sono state riprodotte in scala minore per i più piccoli. Sono azionate da pedali e circondate da un anello di plastica che le rende innocue sia ai mobili che agli stipiti di casa.

■ *Il telefono baby.* L'ultimo modello consente il collegamento a grandi distanze (fino a 100 metri, particolare questo che interessa anche gli adulti). Esistono anche alcune «scatole» che consentono l'allestimento di un impianto multiplo con centralino e quattro telefoni dipendenti.

La poltroncina giocattolo da montare. I braccioli sono formati da due elefanti

I lingotti di Forte Knox

Ecco, infine, tutta una serie di giocattoli che prendono spunto dai film o da episodi della nostra epoca (Sifar compreso). La piccozza «super-agent K 07» che spara e lancia proiettili o messaggi segreti ed emette il segnale di SOS; la macchina da ripresa per il giovane regista; il «Geiger» che simula il vero ricevitore di radioattività ed emette il tipico rumore intermittente; il lingotto d'oro (in plastica) da dieci libbre identico a quelli di Forte Knox; e tutta la serie di macchine fotografiche mignon, casseforti con combinazione segreta, di valigette con doppio fondo per microfilm.

Le attrezzature e gli accessori per compiere il viaggio Terra-Luna sono stati fedelmente riprodotti per il nuovo giocattolo spaziale. La torre di lancio, la nave spaziale, il «ragno» (speciale veicolo per gli spostamenti sulla Luna) sono le copie fedeli degli equipaggiamenti americani. E' stato necessario un permesso della Nasa

Il piatto del giorno

Vitello piccante

In poco burro imbiondito, fate insaporire per qualche minuto cinquecento grammi di polpa di vitello a fette senza lasciarle colorire. Togliete la carne dal tegame ed al condimento rimasto unite mezzo bicchiere di vino bianco secco, carciofini, funghetti e cetriolini tritati (100 grammi in tutto).

Dopo cinque minuti rimettetevi le fette di carne, poi salate, pepate e versate un bicchiere di brodo. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa quarantacinque minuti, aggiungendo del brodo se necessario. Servite la carne con il sugo.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Fè)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Valentino (vuol dire «sano»), protettore di Terni e dei fidanzati;

S. Còrdula (si festeggiano le donne che portano il nome shakespeariano di Cordelia).

OGGI, mercoledì 14 febbraio, il Sole è sorto alle 7,6 e tramonta alle 17,23. La Luna si trova nel 15° giorno ed è piena alle 7,43.

Stamane al Tribunale di Cuneo

Il medico provinciale respinge e contesta le accuse di concussione

Dichiara: «Sono in coscienza convinto di aver sempre curato l'interesse dell'ufficio e di coloro che vi facevano ricorso» - I testimoni concordi con le sue affermazioni

Dal corrispondente di Stampa Sera

Cuneo, mercoledì sera.

E' cominciato stamane davanti al nostro Tribunale (presidente Baretti, P. M. dott. Squarotti, canc. Piasco) il processo contro il medico provinciale di Cuneo dott. Vincenzo Labombarda, di 54 anni, accusato di concussione e interesse privato in atti di ufficio, reati che sarebbero stati commessi fra il 1964 e il '66, epoca in cui le presunte irregolarità furono rilevate nel corso di un'ispezione ministeriale, la cui relazione venne poi trasmessa alla magistratura. Interrogato dal presidente dott. Baretti, l'imputato, che è a piede libero e tuttora in servizio, ha respinto tutti gli addebiti. «Sono in coscienza convinto di non aver fatto nulla di male, anzi di essermi sempre adoperato nell'interesse di chi era sottoposto alla vigilanza del mio ufficio o vi ricorreva per consiglio».

Il dott. Labombarda ha rifatto la storia della costituzione dell'ufficio del medico provinciale subito dopo che, nel '58, venne creato il ministero della Sanità. In precedenza infatti i servizi sanitari provinciali dipendevano dal ministero dell'Interno. «In pratica — ha aggiunto l'accusato — noi eravamo autonomi solo sulla carta. Pur avendo accresciuti i compiti, non disponevamo di personale. Non avevamo ad esempio un archivista e nemmeno una dattilografa. Le delibere degli ospedali dovevano quindi fare una lunga anticamera per poter essere esaminate.

«Fu così che un giorno il presidente dell'ospedale di Alba mi disse che era intenzione delle amministrazioni dei nosocomi provinciali di venirci incontro. Una prima proposta di trasferire a Cuneo funzionari dell'ospedale venne lasciata cadere. Successivamente fui informato che gli ospedali si erano messi d'accordo per pagare un modesto stipendio a due impiegate avventizie. Presa con l'acqua alla gola, accettai».

Riguardo all'utilizzazione del rag. Paolo Ventura, già direttore di ragioneria della prefettura, per la determinazione delle rette che le mutue devono pagare agli ospedali, il dott. Labombarda ha dichiarato: «Da tempo c'erano contrasti fra mutue e ospedali. Per appianarli, accettai il suggerimento che la determinazione della quota da pagare fosse affidata a una specie di arbitrato affidato di comune accordo al rag. Ventura».

Subito dopo è cominciata l'escussione dei numerosi testi. Viene sentito per primo il rag. Ventura, che conferma di essere stato chiamato come consulente dalle stesse amministrazioni ospedaliere. Il prof. Mario Gasco, presidente dell'ospedale di Mondovì, afferma di essere stato informato dall'amministrazione precedente degli assegni che mensilmente erano inviati a Cuneo per pagare gli stipendi alle due impiegate dell'ufficio del medico provinciale. Il sig. Francesco Vissio, presidente dell'ospedale di Bene Vagienna, e il geom. Natalino Bergese, presidente di quello di Fossano, ripetono a loro volta che furono le amministrazioni dei maggiori ospedali della provincia a suggerire al medico provinciale di accettare il versamento di un contributo e che inoltre il rag. Ventura si occupò, unicamente dietro loro richiesta, della determinazione delle rette che dovevano ricevere dalle mutue.

Gianni De Matteis

Qui avvenne il tragico agguato

Un pastore indica il luogo dove, a Settimo Vittone, è stato ucciso il margaro

Pietosa disgrazia a Milano

Un bimbo annega nella vasca da bagno perché stordito da una fuga di gas

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) Un bimbo di due anni e mezzo, stordito dalle esalazioni di gas, è annegato nell'acqua della vasca da bagno dove la madre lo aveva messo per lavarlo. La disgrazia è avvenuta ieri alle 10 in un appartamentino di viale Puglie 19, vittima il piccolo Massimiliano Menichetti.

La madre del bimbo, Antonietta Grendele, di 23 anni, stava lavando Massimiliano quando è squillato il telefono e la donna è andata a rispondere. Poiché il bimbo si divertiva a guazzare nell'acqua la Grendele si è messa a sbrigare le faccende in cucina. Dopo 10 minuti, tornata nel bagno, ha visto il figlio boccone sul fondo della vasca, il viso completamente immerso nell'acqua. Dato l'allarme, è accorso un medico ma ormai per il piccolo non c'era più nulla da fare.

L'inchiesta ha accertato che lo stanzino da bagno era saturo di gas: le esalazioni, fuoriuscite da un manicotto guasto, hanno stordito il piccolo che, perduti i sensi, è piombato nell'acqua ed è annegato.

Nulla di fatto a Settimo Vittone dopo due giorni d'indagini

Rilasciato il margaro sospettato il delitto ripiomba nel mistero

Il fratello della vittima trattenuto in caserma per interrogatori: sembrava che nel suo alibi esistessero punti incerti - In serata è stato rimesso in libertà ed è tornato alla sua baita con il pastore - Oscuro anche il movente del crimine

Dal nostro corrispondente

Ivrea, mercoledì sera.

Il delitto di Settimo Vittone è ancora avvolto nel mistero. Dopo [illegible] due giorni di indagini, gli inquirenti non sembrano aver compiuto notevoli progressi verso la identificazione dell'assassino.

Il margaro Remo Chiavenutto

Ieri è stato trattenuto in caserma a disposizione del magistrato dott. Pulcini il margaro Remo Chiavenutto, di 32 anni, un [illegible] di Roberto Canetto, la vittima. Pareva che in passato fra i due vi fossero stati screzi di una certa importanza, ma dall'interrogatorio del giovane e dai successivi confronti non è emerso alcun giudizio consistente. Il Chiavenutto verso mezzanotte è stato rimandato a casa, con l'invito però di mantenersi a disposizione dei carabinieri.

Per tutta la giornata di ieri si sono succedute in caserma decine di persone, familiari, amici e conoscenti della vittima. Le autorità tendono a chiarire soprattutto il carattere del Canetto, le sue abitudini, le compagnie che frequentava. L'unica speranza di riuscire a svelare il delitto è legata alla scoperta del movente, senza il quale l'amicizia del giovane — [illegible] in un agguato notturno dalla scarica di un fucile da caccia — rientra nell'assurdo.

Sembra che nessuno avesse motivi di rancore verso il Canetto, che trascorreva una vita tranquilla senza diversivi e le cui maggiori evasioni erano rappresentate da una bevuta all'osteria con amici o conoscenti occasionali nei giorni di festa, quando lasciava la baita in montagna e scendeva a Montestrutto o a Settimo Vittone.

Ieri i carabinieri hanno trattenuto a lungo in caserma anche il fratello della vittima, Cirillo, di 24 anni. Lavoravano insieme a Borgofranco, dormivano insieme, uscivano sovente insieme. Sabato sera però, mentre Roberto è andato a Nomaglio a portare burro e formaggio ad alcuni cugini, lui è andato a divertirsi. Le autorità hanno voluto controllare a fondo il suo alibi e ad un certo punto si è avuta l'impressione che vi fossero dei punti scoperti. Ma ieri sera il giovane è stato lasciato libero contemporaneamente al Chiavenutto ed insieme i due si sono incamminati verso le loro baite di montagna, silenziosi, a testa china.

La fine di Roberto Canetto sembra quindi più che mai oscura. Gli inquirenti dovranno ancora faticare parecchio per riuscire a dare un volto al misterioso uomo che sabato sera ha atteso nascosto in un anfratto del terreno il passaggio del giovane per fulminarlo da pochi metri e fuggire.

r. a.

Movimentato episodio a Serravalle

Ladri d'auto sorpresi abbandonano l'amichetta

Quattro giovani trovati a bordo di un'auto rubata - La ragazza che era con loro è risultata estranea alle imprese dei suoi compagni

Dal nostro corrispondente

Serravalle Scrivia, merc. sera.

(g. c.) Una pattuglia di carabinieri al comando del maresciallo Antonio Oliviero la scorsa notte verso le [illegible], notava una «1100» con a bordo quattro giovani ed una ragazza che percorreva la centrale via Berthoud in senso vietato. Il pilota dell'auto non ottemperava al segnale dell'alt e cercava di allontanarsi dirigendosi verso la stazione ferroviaria. I carabinieri si ponevano subito all'inseguimento.

I giovani, accortisi di essere tallonati abbandonavano l'auto e, saltato un muretto, fuggivano lungo la ferrovia. La ragazza, impedita dalle gonne a scavalcare il muretto, s'infilava nel bar della stazione nascondendosi nel gabinetto. I carabinieri, aiutati dalla guardia comunale Giuseppe Milanese, dopo lunga corsa riuscivano ad acciuffare i quattro fuggitivi.

Tradotti in caserma, venivano identificati per Giovanni Gallaresu Usai, di 20 anni, tubista; Giuseppe Zambardo, di 22 anni, saldatore; Antonino Bonuso, di 21 anni, saldatore; Giovanni Avanzini, di 18 anni, tubista, tutti residenti a Genova. I quattro hanno confessato di aver rubato la sera precedente la «1100» a Genova a Cesare Piccinini, di 47 anni, e di essere tutti sprovvisti di patente di guida. Nel periodo gennaio-febbraio hanno rubato altre otto auto a Genova e nella zona di Novi Ligure. Tutti e quattro sono stati arrestati e posti a disposizione dell'autorità giudiziaria. La ragazza, una minorenne R. L. di 17 anni, è stata rilasciata perché risultata estranea alle imprese dei suoi amici.

Il tempo stamane

È giunto il maltempo su Piemonte e Liguria

Nevicate in Valle d'Aosta - Estesi banchi di nebbia nelle zone di pianura

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Al Nord: da molto nuvoloso a coperto con nevicate sulle Alpi e sugli Appennini oltre i 1500 metri. In pianura piogge sparse. Banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania: inizialmente molto nuvoloso; dal pomeriggio si avranno precipitazioni sparse. Su Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia: nuvoloso tendente a molto nuvoloso.

« Temperatura: in lieve aumento ».

Aosta, mercoledì sera.
Nevica a Courmayeur e sul massiccio del Bianco; pioviggina ad Aosta e nelle vallate laterali del Gran Paradiso e del Gran San Bernardo. Cielo semi-coperto sul Cervino, sul Monte Rosa e la bassa valle. Temperature: + 7° a St-Vincent, + 5° ad Aosta, + 2° a Courmayeur, — 2° a Cervinia, — 2° al Plateau Rosa e — 10° al Rifugio Torino.

Sestriere, mercoledì sera.
Stamane cielo completamente sereno. La neve si mantiene compatta sulle piste e in buone condizioni di sciabilità. Stamane 2° sotto zero. La strada è in buone condizioni di transitabilità.

Cuneo, mercoledì sera.
Cielo coperto stamane su tutto il Cuneese. Non sono escluse precipitazioni nevose nelle prossime ore, specie in montagna. La temperatura è stazionaria: + 5° alle ore 8 nel capoluogo.

Verbania, mercoledì sera.
Maltempo da questa notte su tutta la zona del Lago Maggiore: è piovuto sui centri rivieraschi e in collina si ha nevicato a partire dai [illegible] metri di quota. Stamane il tempo era incerto, con nuvolosità molto intensa e banchi locali di nebbia. Temperatura alle 7,30 a Verbania: + 4°.

Acqui Terme, mercoledì sera.
Pioviggina sull'Acquese e sull'Alto Monferrato. Questa mattina una fitta nebbia ostacolava grandemente la circolazione. Ad Acqui, alle 7,30, il termometro segnava + 5°.

Vigevano, merc. sera.
Da stanotte piove a tratti su tutta la Lomellina. Sulla zona sono segnalati banchi di foschia. La temperatura è stazionaria: alle 7,30 di stamane a Vigevano il termometro segnava + 8 gradi.

Asti, mercoledì sera.
Su Asti e provincia il cielo è completamente coperto. Banchi di nebbia gravano sulle strade. Alle 7 la temperatura segnava 1 grado; massima di ieri 7 gradi.

Alessandria, merc. sera.
Piove da stanotte su tutto il territorio alessandrino. La circolazione è ostacolata anche da una leggera nebbia. Stazionaria la temperatura: ieri si è avuta una [illegible] di + 6°, stamane il termometro in città segnava + 5 gradi.

Genova, mercoledì sera.
La costa ligure è stata investita da una nuova ondata di maltempo. Piove quasi ininterrottamente da ieri sera e la temperatura si è abbassata. Alle 8 di stamane il termometro segnava 7 gradi a Genova, 9-10 gradi nelle due Riviere. Il mare è [illegible] e la visibilità sotto costa è ridotta da grossi banchi di foschia.

Sanremo, mercoledì sera.
Le condizioni meteorologiche si mantengono brutte. Stamane il cielo è coperto e piove. Temperatura attorno ai 14°.

La moglie è tornata dai genitori

Maria Rosa Ulla, moglie del commerciante scomparso, da tempo si è rifugiata dai genitori a Chivasso. Dice di ritenersi separata dal marito e di non sapere nulla delle sue attività

Le conseguenze di una ridda di folli speculazioni

Il commerciante scomparso da Settimo avrebbe debiti per ottocento milioni

Dopo aver realizzato buoni affari con un magazzino di articoli per abbigliamento, aveva intrapreso l'attività di impresario edile - Una costruzione abusiva autorizzata dal Sindaco? - Viaggiava in « Mercedes » con belle donnine

Nostro servizio particolare

Settimo Tor., mercol. sera.

La scomparsa del commerciante Giovanni Ulla, 30 anni, ha suscitato scalpore e apprensione in tutta Settimo Torinese. Sono molti coloro che, in questi ultimi tempi, gli hanno prestato dei capitali e che temono di non rivedere più i loro denari. Dieci giorni orsono, prima di partire, avrebbe detto al suo legale, avv. Guglielmo Beschi: « Mi trovo in una situazione difficile. Vado a Mestre in cerca di aiuti ». Da allora nessuno ha più avuto sue notizie. La moglie Maria Rosa Cena non si è premurata di denunciarne la scomparsa ai carabinieri.

Da oltre tre anni i suoi rapporti con il marito erano molto tesi. I vicini di casa li [illegible] litigare sovente. Lei accusava Giovanni di infedeltà. Del resto era notorio che l'Ulla, quando disponeva ancora di milioni, si faceva vedere in compagnia di vistose ragazze sulla sua « Mercedes » coupé rossa. La signora sopportava, ma quando gli affari incominciarono ad andare male, lasciò l'alloggio di via Buonarroti 8 e andò ad abitare a Chivasso, dai genitori, proprietari di due fornaci e di una macelleria.

Il commerciante Giovanni Ulla, 30 anni, al centro della foto

Appartenente ad una famiglia di commercianti, l'Ulla aveva dato vita ad un grande magazzino di confezioni: « Il Palazzo dell'Abbigliamento », in via Mazzini 12. Fino a quando si interessò di questa azienda la sua posizione finanziaria rimase solida. Poi affidò il commercio alla sorella Elsa e si dedicò alle imprese edili. Sperava di decuplicare i suoi capitali, ed invece doveva avviarsi, poco alla volta, alla rovina. Aveva costituito la società « Ul-Ma » assieme al cugino geom. Marmora ed al marito della sorella Francesco Cena (omonimo, ma non parente della moglie che recentemente si è ritirato dalla società).

Quest'ultimo divenne consigliere comunale ed ebbe una notevole influenza negli affari del commerciante. Nel '61 il sindaco di Settimo rilasciò il permesso di costruzione per la casa di via Buonarroti 8, dove l'Ulla si riservò un intero piano. La licenza fu rilasciata, con l'approvazione della commissione edilizia, per un edificio di 6 piani, quantunque esistesse una delibera che non permetteva il superamento dei tre. Quando la casa si alzò sopra tutte le altre, i vicini protestarono ed uno ricorse al Consiglio di Stato che ha annullato il permesso. La questione è stata portata l'altra sera in Consiglio Comunale ed il cons. Marino Monterolo ha accusato il sindaco di abuso di potere. E' stata inoltre discussa la possibilità di far abbattere i tre piani abusivi.

L'Ulla si dedicò anche alla costruzione di villette unifamiliari che costruì in corso Piemonte e in località Moglia. Il terreno acquistato per le ultime, si rivelò argilloso. Furono edificate le fondamenta e innalzati i muri perimetrali. Poi i lavori vennero sospesi perché non si trovavano acquirenti. Pur di realizzare quattrini, il commerciante giunse al punto di svenderle al prezzo di 7 milioni ciascuna.

Secondo informazioni raccolte dai carabinieri, pare che l'Ulla abbia anche falsificato la firma di possidenti su alcune cambiali per poterle dare in cambio di contanti. A Settimo Torinese vi sono dei creditori che intendono denunciare il commerciante per truffa, mentre altri hanno intenzione di far dichiarare il suo fallimento. Si dice che i debiti ammonterebbero a 800 milioni.

n. l.

Stamane il processo d'appello per il delitto di Domodossola

Uccise a rivoltellate il rivale al quale aveva sedotto la moglie

La fosca tragedia tra immigrati calabresi - L'omicida, condannato in primo grado a 18 anni, sostiene la legittima difesa: « Se non sparavo per primo, mi avrebbe ammazzato lui » - E aggiunge: « Pretendeva come risarcimento un assegno mensile e che io gli rapissi una ragazza di cui era innamorato »

E' stata rievocata stamane, in Assise d'Appello, la fosca tragedia accaduta la sera del 9 gennaio 1966, presso la stazione ferroviaria di Domodossola. Sul banco degli imputati l'operaio calabrese Carmelo Nucera, 30 anni, che uccise il [illegible] Antonino Nucera (omonimo, ma non parente), di 28 anni. I giudici popolari di Novara lo condannarono a 18 anni di reclusione, ma la sentenza fu impugnata dai difensori, avv. De Marsico e Posselli, i quali sostengono che il loro cliente ha agito in stato di legittima difesa.

« *Che potevo fare in quelle condizioni?* — ha detto l'imputato al presidente dott. Rivero — *mi aveva ricattato e minacciato. Se non avessi sparato per primo, mi avrebbe ammazzato. Non mi restavano altre soluzioni* ». I fatti sono stati illustrati dal consigliere relatore dott. [illegible]. La vicenda ebbe inizio nel 1959, a Milano. Carmelo Nucera, immigrato in cerca di lavoro, conosce Lia Spanò, giovane moglie di Antonino Nucera, e se ne innamora. La donna lo corrisponde ed i due si incontrano furtivamente. La relazione dura sei mesi, poi il marito scopre la tresca ai suoi danni e costringe la moglie a rilasciargli una confessione scritta e firmata.

Carmelo Nucera, l'omicida

L'imputato ha paura d'incontrare il rivale che va dicendo in giro: « *Faccio un macello* ». Tronca ogni rapporto con la Spanò, ma non riesce a far scomparire le sue tracce. Il 12 aprile del '60 Antonino lo trova in casa di comuni amici dove si svolge una festa, e gli svuota addosso l'intero caricatore della pistola. Sette pallottole che però non ledono organi vitali.

Antonino è arrestato e rinchiuso a « San Vittore ». Processato il 23 giugno del '62 per tentato omicidio, con l'attenuante della « causa d'onore » viene condannato a 3 anni e 7 mesi di reclusione. Nel '63 riacquista la libertà. Carmelo, ormai guarito, viene a saperlo e abbandona Milano. Si rifugia a Domodossola dove vive tranquillo tre anni. Il 5 gennaio del '66 un amico lo avverte: « *Ti ha scoperto. E' qui in città. Lo abbiamo visto in molti* ». Capisce subito che la « partita » non è terminata e rimane chiuso in casa quattro giorni. La sera del 9 gennaio si reca in un bar assieme ad alcuni amici. Per maggior sicurezza si mette in tasca la pistola con la pallottola in canna.

Nel locale, poco dopo arriva Antonino che va incontro al rivale con le braccia aperte. « *Quello che è stato, è stato* — gli dice — *sono disposto a mettere una pietra sul passato, ma ho bisogno di un piacere da te. Sarebbe meglio discuterne a quattr'occhi* ». I due si appartano e Antonio Nucera si spiega: « *In tutta questa vicenda ho avuto un danno enorme. Ho perso la moglie, perché dopo quello che è successo, non posso riprenderla in casa. Inoltre non riesco più a trovare lavoro. Io perdono il tradimento, ma in compenso tu devi andare a Torino e rapire, per conto mio, una ragazza di cui mi sono innamorato, e di cui ti fornirò, a tempo debito, nome, cognome e indirizzo. Al tuo ritorno stabiliremo la "mazzetta" che dovrai versarmi* ». Poi escono assieme e avviene il « regolamento di conti ».

Il Nucera ha uno scatto quando l'avvocato di parte civile Giulio Cantoni lo taccia di mentitore. « *E' lei che continua a mentire!* » grida, ma il presidente lo obbliga a tacere. Pronuncia poi la sua requisitoria il dott. Ribet che conclude chiedendo la conferma della sentenza precedente. Nel pomeriggio parleranno i difensori e sarà emessa la sentenza.

s. m.

GLI AMORI CELEBRI

Il maresciallo Richelieu carnefice di cuori

Richelieu ha delle emozioni

RIASSUNTO — Dopo la morte della Pompadour, (per lungo tempo sua nemica) Richelieu procura a Luigi XV, tramite il cameriere Lebel, una nuova amante, Madamigella di Vaubernier. Il precedente amante della giovane, Jean Du Barry, la farà subito contessa dandole per marito (matrimonio bianco) un suo compiacente fratello, Guglielmo, conte Du Barry.

Luigi XV trascorre la maggior parte del suo tempo accanto a Giovanna e a Claire Du Barry

(27) Luigi XV installa la contessa Du Barry nel castello di Versailles, in un primo tempo nella camera del fedele cameriere Lebel ch'è morto all'improvviso, poi in un piccolo alloggio dai soffitti bassi, situato sotto al tetto, e unito con una scala privata all'appartamento del re, che è esattamente al piano di sotto. Jean Du Barry ha messo a fianco di Giovanna, come dama di compagnia, sua sorella Françoise — Claire Du Barry, detta Chon, la persona più istruita della famiglia «una maestra che farebbe diventare grande intrigante anche la più sciocca delle donne». Chon con il suo spirito diverte il re, mentre Giovanna lo inebria con la propria bellezza. Sicché il sovrano trascorre la maggior parte del suo tempo accanto alle due donne. La cosa più importante, ora, per la cricca Du Barry (sostenuta naturalmente da Richelieu e dal cugino di quest'ultimo, l'ex-duca d'Agenois, diventato duca d'Aiguillon), è quella di ottenere la presentazione ufficiale di Madama Du Barry a Corte. A contrastare i loro disegni sorge la dura ostilità del grande ministro Choiseul, appoggiato dalle figlie di Luigi XV. Il clan Choiseul organizza contro l'ancora ufficiosa favorita, tutta una campagna denigratoria a base di canzoni e libelli. Ovunque si canticchia più o meno sottovoce: «Oh Francia! il tuo destino è - di essere sottomessa alla donna. Da una pulzella ti venne la gloria - Sprofonderai per opera di una sgualdrina...».

* *

Una sera trovandosi la contessa Du Barry sola con Luigi XV, gli addita un mucchio di libelli e gli dice: «Questi scritti che mi deridono, toccano anche la vostra persona! — Chi devo mandare alla Bastiglia? domanda il re. — Nessuna severità verso i colpevoli, risponde la contessa (ch'era stata imbeccata da Richelieu). — Ma sarei felice se vi decideste a far vedere ai vostri sudditi che io sono la vostra amante e che mi difendete». Al che il re risponde un po' imbarazzato: «Non state forse meglio nei piccoli appartamenti che nei grandi saloni del castello? al cospetto delle principesse mie figlie, e di tutte le dame della Corte, pronte a vendicarsi su di voi dell'influenza che potete avere su di me?...». In conclusione, dopo una lunga disputa la contessa vince la battaglia: il re cede. Madame Du Barry sarà presentata a Corte. Ma per questo è necessario avere una gran dama, che si presti a fare da madrina e introduttrice della favorita del re. Jean Du Barry e il conte di Aiguillon cercano la persona adatta e alla fine trovano una parente di quest'ultimo, la contessa di Béarn, che si accontenta, come compenso, dell'assegnazione di un reggimento a suo figlio e di 100.000 lire per lei. Il mercato è concluso.

* *

Il 22 aprile 1769 all'ora fissata per la presentazione, al castello di Versailles vi è gran folla di cortigiani. Luigi XV attende in una poltrona, con a fianco il duca di Choiseul, primo ministro, e il suo clan; dall'altro il duca di Richelieu, primo gentiluomo di camera, e i suoi amici. L'ora convenuta per la presentazione è ormai trascorsa, e la contessa Du Barry non compare. Il re, nervosissimo, dà evidenti segni d'impazienza. Trascorrono ancora alcuni minuti e madama Du Barry non si vede. Luigi XV sta per annullare la presentazione. Richelieu e d'Aiguillon e i loro compari sono sfatti, annientati, mentre Choiseul e il suo clan appaiono invece sorridenti, soddisfatti e trionfanti.

* *

Ad un tratto Richelieu trasale. Al suo orecchio disperatamente teso, giunge un rumore. Con un balzo raggiunge la porta e la spalanca. Miracolo! La contessa Du Barry è là, in una toeletta risplendente, e, assistita dalla contessa di Béarn, sua madrina, avanza disinvolta, tutta pimpante, radiosa di giovinezza e di bellezza, verso il re felice e commosso. Il clan Choiseul ha perduto la partita...

SEGUE: Le due arance

La contessa Du Barry viene finalmente presentata a Corte: ora è l'amante ufficiale del re

Stamane in Pretura a Bra

Due testi in prigione per le bizze notturne di una fidanzata gelosa

Hanno dichiarato il falso - Dopo mezz'ora hanno ritrattato e sono stati scarcerati - La giovane, dopo un litigio con l'amato, aveva svegliato Sommariva con il clacson dell'auto

Dal nostro corrispondente

BRA, mercoledì sera.

(a. r.) Due testi sono stati arrestati stamane per falsa testimonianza nel corso di un dibattimento presso la nostra pretura: dopo mezza ora hanno ritrattato e sono stati rimessi in libertà. Si tratta di Piero Gallo, di 24 anni, e di Remo De Ponti, di 50 anni, entrambi di Sommariva Bosco.

Imputata era la ventiquattrenne Lucia Appendino, pure di Sommariva Bosco. Tempo fa, secondo la denuncia di un carabiniere, dopo aver litigato col fidanzato Piero Gallo, per la stizza aveva ripetutamente suonato il clacson della sua «Mini-Minor». In sé la cosa sarebbe forse passata senza conseguenze; senonché ciò era avvenuto all'una di notte e proprio nel centro di Sommariva. I carabinieri le contestarono così la contravvenzione e la donna fu condannata con decreto penale. Fece obbiezione ed in udienza stamane si è difesa dicendo che il clacson della sua macchina non funzionava. La circostanza veniva ripetuta da due testi, il fidanzato ed un conoscente, Remo De Ponti.

Ma le dichiarazioni dei due testi sono state prontamente smentite dalle risultanze processuali ed il giudice dott. Martinelch ha ordinato l'immediato arresto dei testimoni. Condotti in carcere, dopo mezz'ora, avvalendosi della facoltà concessa dalla legge, il Gallo e il De Ponti hanno dichiarato di non ricordare bene le circostanze. Il giudice li ha così rimessi in libertà.

Misterioso attentato nella notte

Distrutte con la dinamite due automobili a Catania

CATANIA, mercoledì sera.

(f. a.) Due auto — una «Kadett» e una «600» — parcheggiate in piazza Bovio, nel cuore della città, sono state fatte saltare in aria verso le ore 1,30 di stanotte da due cariche di dinamite.

Le due esplosioni, quasi contemporanee, hanno svegliato di soprassalto e messo in allarme gli abitanti della zona e mandato in frantumi i vetri di molte finestre. Gli autori dell'attentato sono sconosciuti ed ignoto è anche il movente.

Una nuova scossa registrata in Sicilia

PALERMO, mercoledì sera.

I sismografi dell'istituto geofisico dell'Università di Messina hanno registrato una scossa di terremoto, leggermente superiore al quinto grado della Scala Mercalli, la scorsa notte alle 23,33' e 20", con epicentro la zona della Sicilia occidentale colpita in gennaio dal sisma.

Nei paesi del territorio dove la scossa è stata maggiormente avvertita molta gente ha abbandonato le case e vi ha fatto ritorno dopo qualche ora. La scossa è stata sentita anche a Palermo, ma non ha provocato panico.

Morto questa notte l'arcivescovo di Parigi cardinale Veuillot

PARIGI, mercoledì sera.

Il cardinale Pierre Veuillot, arcivescovo di Parigi, è morto questa notte alle 2,30. Aveva 55 anni ed era ricoverato in clinica dallo scorso novembre. Era malato di cancro.

La sepoltura avrà luogo sabato.

Le svedesine perdonate

Due delle tre ragazze svedesi — Inger Tymark di 20 anni, la sorella Eva e l'amica Annika Form — assolte e perdonate dal Tribunale di Rimini. Le giovani straniere erano state incarcerate per detenzione e spaccio di stupefacenti. Con il denaro ricavato dalla vendita di una piccola dose di «hashish» volevano prolungare il loro soggiorno in Italia

Nella festa di San Valentino

Hanno chiesto in versi al premier Wilson di non essere licenziate

Sono le 3000 donne della pulizia nei ministeri

Londra, mercoledì sera.

Le tremila donne che ogni giorno fanno le pulizie nei ministeri inglesi hanno inviato al premier Harold Wilson, per San Valentino, una cartolina ciascuna con una composizione in versi in cui chiedono di non essere licenziate. Attualmente esse sono considerate «civil servants» cioè dipendenti statali: ma il governo ritiene che i loro stipendi gravino eccessivamente sul bilancio e sta esaminando l'opportunità di sopprimere il servizio ed affidarlo a meno costose imprese appaltatrici.

Già nei giorni scorsi il sindacato degli statali aveva organizzato manifestazioni di protesta contro l'annunciato provvedimento. Ora la segreteria della «Civil servant Union» ha pensato di approfittare della festa di San Valentino, celebrata in Inghilterra da tutti gli innamorati, per richiamare più poeticamente l'attenzione del Primo Ministro sul problema. I versi, stampati su cartoline distribuite a tutte le donne addette alle pulizie di Whitehall perché le firmassero, dicono fra l'altro:

«Sii il mio Valentino, o amato Aroldo
e lasciami il lavoro, e insieme il soldo:
i gomiti e la schiena ho consumato
per anni e anni, in pace ed anche in guerra
a ripulir sui mobili e per terra
negli austeri edifici dello Stato.
Harold, ascolta l'umile mia prece
ed altri non assumere in mia vece
sono invecchiata dentro i ministeri
e so per certo che a cacciarmi via
(come ci è stato detto l'altro ieri)
non si farà una grossa economia».

Le tremila cartoline con la poesia sono arrivate puntuali al numero 10 di Downing Street questa mattina. I postini hanno dovuto fare la spola un paio di volte dal furgone per recapitarle tutte.

c. c.

Per un guasto nell'impianto di riscaldamento con fuoruscita di nafta

Panico questa notte a Favria per l'incendio in un grosso edificio

La casa è abitata da un centinaio di persone: solo dieci sono riuscite a fuggire, le altre sono rimaste bloccate negli alloggi invasi da un fumo acre, irrespirabile - Le sirene per chiamare i vigili del fuoco volontari di Rivarolo hanno destato tutta la popolazione - Il sinistro è stato domato con duro lavoro

DAL NOSTRO INVIATO

Rivarolo, mercoledì sera.

Un pauroso incendio si è sviluppato questa notte a Favria, nel condominio «Meridiana», un palazzo di sette piani costruito due anni fa all'inizio del paese, a circa tre chilometri da Rivarolo. Le 28 famiglie che lo abitano — un centinaio circa di persone fra cui numerosi bambini — hanno vissuto ore di angoscia, bloccate nei loro appartamenti dalle fiamme e dal fumo acre e denso che rendeva l'aria irrespirabile. Per dei lunghi e terribili momenti si è temuto che il sinistro potesse assumere delle tragiche proporzioni, ma grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Rivarolo e di Torino non si sono avuti né vittime né feriti. L'opera di spegnimento è stata seguita con comprensibile ansia da centinaia di persone. Molti hanno aiutato i pompieri nel loro febbrile lavoro.

L'incendio è scoppiato verso l'una nello scantinato dell'edificio ed è stato causato probabilmente da un guasto verificatosi nella valvola elettromagnetica dell'impianto di riscaldamento. A dare l'allarme è stato un inquilino del caseggiato, l'operaio Antonio Cavalieri, 33 anni, che rientrava a casa terminato il turno di notte alla Fiat. «Ho avvertito subito uno strano rumore — ha raccontato il Cavalieri — una specie di crepitio, accompagnato da un odore aspro e intenso. Sono sceso nello scantinato per controllare ed ho visto che il locale era completamente allagato dalla nafta. C'era molto fumo e cominciavano a serpeggiare delle lingue di fuoco».

Il Cavalieri è corso subito ad avvisare l'amministratore del condominio, Dino Cohn. Sono tornati insieme in cantina: il fuoco ormai stava divampando. Allora hanno gettato l'allarme a tutti gli inquilini, che svegliati di soprassalto si sono rivestiti precipitosamente. Una decina di persone è corsa giù per le scale, mentre ondate di fumo, sempre più acre e più denso salivano fino al settimo piano. Quando hanno cercato di rientrare nelle loro abitazioni per portare aiuto ai familiari, l'aria era diventata talmente irrespirabile che dopo qualche tentativo sono stati costretti a rinunciare. Lo stesso è accaduto ai primi soccorritori, richiamati dalle grida di terrore degli inquilini dello stabile.

Il Cavalieri ed il Cohn avevano intanto telefonato alla stazione dei carabinieri di Rivarolo. Subito sono state messe in azione le sirene per dare l'allarme ai vigili del fuoco (a Rivarolo i pompieri sono tutti volontari ed in caso di necessità, per avvertirli, si adotta questo sistema) e l'ululato ha svegliato tutta la popolazione. Dieci vigili del fuoco e centinaia di persone sono così accorsi sul luogo del sinistro.

Le fiamme avevano ormai raggiunto la tromba delle scale ed il fumo aveva invaso tutti gli appartamenti. Non potendo fuggire, tutti gli inquilini si erano riversati sui balconi, donne e bambini gridavano terrorizzati. I pompieri, muniti di maschere antigas, hanno cominciato a ritmo febbrile l'opera di spegnimento. Poco più tardi sono arrivati rinforzi dalla caserma di Torino e dopo due ore di durissimo lavoro le fiamme sono state domate ed i locali liberati dal fumo. Alle 3,30 gli inquilini del «Meridiana» hanno potuto finalmente abbandonare i loro appartamenti.

Ora ogni pericolo è scomparso, ma il condominio è rimasto senza luce e senza riscaldamento. Tutti gli alloggi, anche quelli dell'ultimo piano, sono anneriti dal fumo. Gli intonaci dovranno essere completamente rifatti.

Giorgio Tazartes

I locali attigui all'impianto di riscaldamento dove si sviluppò il sinistro (Foto Moisio)

DICK TRACY E L'UOMO-TOPO

RIASSUNTO. — Mister Ratt ha ucciso il guardiano di un acquario, gettandolo ai pesci pirañas. L'unica persona che l'ha visto in volto è una ragazza detta Palla. Mister Ratt manda un sicario a sopprimerla, ma nel frattempo Palla è stata sostituita da una donna-poliziotto, che lo uccide.

VOGLIO FARE L'ATTRICE... O ALMENO LA MODELLA, E NON MORIRE IN QUESTA TANA

22 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera teatri chiusi?

Anche i cantanti scioperano con gli attori

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

Lo sciopero degli attori è entrato nella fase più acuta. Mentre, da stasera, tutti i teatri dovrebbero essere chiusi, l'agitazione si allarga anche ai cantanti. Dopo l'adesione dei componenti del «Quartetto Cetra» (che avrebbero dovuto iniziare in via Teulada una serie di riprese televisive) è giunta oggi quella di «vedettes» come Rita Pavone, Claudio Villa, Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti e Miranda Martino, tutti impegnati nei «caroselli» pubblicitari.

Nuove adesioni continuano a giungere anche dall'ambiente del cinema, dove la dura polemica di Zeffirelli, che ha minacciato di sciogliere tutti i contratti con i suoi scritturati se parteciperanno all'agitazione, è rimasta isolata. Pietro Germi ha interrotto la preparazione del suo prossimo film. Alberto Sordi, appena arriva il suo turno, ha rifiutato di lavorare. Il popolare attore romano avrebbe dovuto registrare alla Rai la settima puntata di «Io, Alberto Sordi».

Il mondo dello spettacolo è bloccato. La fermezza degli scioperanti ha spinto tutte le parti in causa a prendere posizione. Il ministero del Turismo e dello Spettacolo ha affermato in un suo comunicato di essere intervenuto più volte per la soluzione dei problemi che hanno indotto gli attori a scioperare: dal canto suo, la Rai-tv afferma che lo sciopero in corso non la riguarda, poiché essa ha un contratto con la Società attori italiani che applica regolarmente.

l. g.

Valentina Cortese nel personaggio di Giovanna d'Arco

La fragile contessa dei "Giganti" diventerà un rude soldataccio

L'attrice si prepara ad interpretare al «Piccolo» milanese la figura della Pulzella d'Orléans - La regia dello spettacolo di Brecht (ricavato da un dramma di Anna Seghers) affidata a un atletico tedesco

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

«*Se fossi cresciuta dieci centimetri di più*» sospira Valentina Cortese. Mai come in questi giorni l'attrice rimpiange di non avere una «statura da valchiria», perché deve entrare nel personaggio della Giovanna d'Arco di Anna Seghers, adattato per la scena da Brecht. Una Giovanna questa senza aggiornamenti, proprio come fu la «pulzella» di Orléans, alla testa dei suoi soldati, incatenata nella gabbia e sul rogo invocante il nome di Gesù.

«*Fisicamente forse sarei più adatta a Johanna Dark, una ragazza che vive ai tempi d'oggi a Chicago e si erge contro il re della carne in scatola, l'eroina che Brecht propose in "Santa Giovanna dei Macelli". Questa invece è soprattutto un soldato, potrebbe essere paragonata a una partigiana. E io mi sentirei più a posto se avessi un fisico imponente*».

Vedendola così, fragile e vaporosa, non si può davvero darle torto. Andare a intervistarla è un piacere non solo perché è confortante vedere una bella donna, che si mantiene tale, ma perché si piomba in pieno centro in una casa antica, contornata da un giardino. «*Sono stata fortunata a trovarla, era un vecchio convento del '400. Ci si vive bene, qui amo tutte le cose che mi circondano. Oggetti che ho comprato girando il mondo. Quella bottiglia l'ho presa a Mosca, il "samovar" invece a Roma, ma è bello lo stesso. Questo candelabro lo comprai durante la guerra, avevo 18 anni. Lo misi da parte per quando avrei avuto una casa*».

Riprende fiato e si appoggia alla grande stufa bianca di maiolica, in atteggiamento un po' alla Bertini. «*Questa è la mia prima esperienza epica. Non nascondo che per anni avrei voluto essere la Giovanna di Shaw. Poi gli anni passavano e io non me la sentivo più di fare la "pulzella". Lo crede che mi dispiace di abbandonare il personaggio della contessa Ilse? Capita raramente nella vita di una attrice di prender parte a uno spettacolo che abbia un esito così esaltante come "I giganti". Mi sembra che il nuovo personaggio disturbi quello che ho già dentro. Per me, uno alla volta; ce n'è di troppo! Per questo rifiutai la parte della madre di Giulietta nel film di Zeffirelli e il solito western spagnolo*».

Regista dello spettacolo non sarà Strehler, ma un giovane del suo vivaio: Klaus Gruber, un tedesco di 28 anni, che arrivò a Milano facendo l'autostop, pochi marchi nel portafogli, ma in testa l'idea precisa di conoscere Strehler. Prima di realizzare il suo sogno, il giovane dovette adattarsi a mille mestieri proprio come i cantanti e i miliardari americani, persino il facchino all'Ortomercati, dove fu molto apprezzato per la sua corporatura atletica.

«*"Il processo di Giovanna d'Arco a Rouen, 1431", un lavoro nato per la radio (fu dato nel 1952 e Brecht si attenne 16 scene per chiarirle e dimostrarle scenicamente), assomiglierà — dice il regista — a un affresco popolare di vasto respiro in cui ogni personaggio è calato in una lineare dimensione epico-narrativa*».

a. g.

Valentina Cortese (al centro) in una scena del «Processo di Giovanna d'Arco - Rouen 1431» al Piccolo di Milano

CONCERTI Al Conservatorio

Il violinista Accardo suona Bach con «I Musici»

Il complesso strumentale «I Musici» si presentò per la prima volta a Torino nel 1955; e fin d'allora i giovanissimi suoi componenti (una dozzina circa) dimostrarono una così seria accuratezza di preparazione (essi suonano senza direttore) e una così fervida aspirazione ad un'alta idealità artistica, da suscitare un vasto e vibrante entusiasmo che si rinnovò regolarmente le diverse volte in cui essi ritornarono fra noi, anche se, col volgere degli anni, il complesso deve necessariamente subire varianti nella sua costituzione.

Questa sera essi si presenteranno al Conservatorio per l'Unione Musicale, con la partecipazione straordinaria di Salvatore Accardo, uno dei giovani violinisti che si sono più validamente affermati in Italia, e che, come solista, eseguirà il Concerto in mi maggiore, che è una delle più alate creazioni di Bach in tal genere.

Secondo un principio largamente adottato dai «Musici», anche le altre composizioni in programma appartengono all'armonioso e melodioso Settecento.

Si ascolteranno: il Concerto grosso in do min. appartenente alla grandiosa op. 6 di Corelli, con cui l'«Arcangelo del violino» perfezionò la forma del «concerto grosso», che assunse tanta importanza nella prima metà del secolo; il Concerto in fa magg. per tre violini di Vivaldi; il Concerto grosso op. 6 n. 1 di Handel; il Concerto in do magg. per clavicembalo di Pergolesi (solista Maria Teresa Garatti) e i nobilissimi Adagio e fuga in do min. K. 546 di Mozart. l. c.

Il «Partage» di Claudel con Barrault a Milano

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) Ieri sera al Teatro Lirico gremito in ogni ordine di posti l'Odéon Théâtre de France — ospite del Piccolo di Milano — ha messo in scena *Partage de midi* di Paul Claudel.

Il dramma di Claudel ha per tema la ricerca spirituale dell'assoluto, che si impone attraverso la violenza delle passioni terrene. I personaggi sono stati interpretati da Edwige Feuillère (Ysé, la donna insoddisfatta), Jean Dasilly (De Ciz, marito compiacente), Jean Martinelli (Amalric, l'avventuriero), mentre il ruolo di Mesa (dove Claudel ha raffigurato se stesso), è stato sostenuto da Jean-Louis Barrault, che ha anche curato la regia.

Questo è l'unico spettacolo teatrale che, nonostante lo sciopero degli attori, potrà essere replicato. La compagnia ha ottenuto l'autorizzazione del Sindacato.

Omaggio a Buñuel con i suoi film surrealisti

Il Centro universitario cinematografico ha inaugurato una rassegna del grande regista con "Un chien andalou" diretto in collaborazione con Dalì

Il 17 marzo del '61 i giurati del Festival di Cannes, che avevano già faticosamente compilato una graduatoria, si accinsero a vedere l'ultima opera in programma: *Viridiana* di Luis Buñuel. Il grande regista spagnolo che da anni lavorava in Messico ed era stato prematuramente consegnato alla storia del cinema, cioè al passato. I giurati si accorsero invece che Buñuel era tuttora vivo e vitale e da allora il pubblico di tutta Europa ne ha seguito con interesse la riscoperta. Pochi mesi fa infine, con il Leone d'Oro di Venezia, sia pure assegnatogli per un'opera minore come *Bella di giorno*, ha conseguito il massimo riconoscimento cinematografico.

Opportunamente il Centro universitario cinematografico gli dedica ora una personale che si è aperta con *Un chien andalou* e *Las hurdes (Terre sans pain)*. Il primo è un cortometraggio (del '28) che risale all'epoca del surrealismo e alla sua collaborazione con Salvador Dalì: è un inno alla forza del desiderio e all'eros. Ormai storico è l'inizio, con Buñuel, in persona che affila il rasoio con il quale taglierà in due l'occhio di una donna in un macabro primo piano; è evidente che si voleva provocare la pigrizia dello spettatore borghese, il quale in seguito è anche messo in caricatura. Chi altri è se non un mediocre benpensante quell'uomo che si trascina goffamente verso una bella donna impacciato dal peso di un piano, da una carcassa d'asino e da due preti, simboli di vecchi concetti e di inconsce repressioni che ne bloccano ogni slancio positivo? Perciò Jean Vigo, presentando *Un chien andalou* al Vieux-Colombier poteva parlare di film esemplare anche dal punto di vista sociale.

In questo senso, naturalmente, ha maggior significato *Las hurdes*, girato nel '32. Vi si descrive impietosamente la vita in una povera regione della Spagna, condotta con un crescendo impressionante. L'inizio è apparentemente banale: in un villaggio della stessa zona si celebra una festa nuziale, sullo sfondo si vedono fontane e palazzi di una certa pretesa. Ma questo bel quadro è guastato dal passaggio di uno schifoso rospo (un'immagine di choc ripresa dalla *Caduta della casa degli Usher* di Epstein par il quale Buñuel era stato assistente). Poi si vedono rovine in un bosco, case senza finestre né comignoli, usci dai quali escono insieme uomini e bestie, pastori che bevono acqua infetta, malati di malaria, gente costretta a nutrirsi di ciliege verdi e tormentata dalla dissenteria, adulti stroncati dal cretinismo, cadaverini affidati all'acqua del torrente.

Una mezz'ora indimenticabile che, per quanto appesantita da un commento sonoro tratto dalla IV Sinfonia di Brahms, costituisce la migliore introduzione al prossimo film in programma. E' *Los olvidados*, in cui i deliri surrealisti sono animati (la pellicola è del '50) dalle istanze sociali tipiche del neorealismo.

p. per.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Asti, Centrale, Flora, Hollywood, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). - Ascensore Mole Antonelliana (30% alla cassa).

Bob sul ring

Bob Hope sul ring contro l'ex campione Rocky Marciano nello show inaugurale del nuovo Madison Square Garden

Dove andiamo stasera

CINEMA

Satirici

★ PER FAVORE NON MORDERMI SUL COLLO! (Romano): caricatura macabra e grottesca dei film alla Dracula. E' inscenata con umorismo rarefatto da Roman Polanski, nel film anche attore insieme con la fulgida moglie Sharon Tate. A colori.

Spionaggio

★ SUPERSPIA K (Corso): troppo rapidamente innamoratosi di bionda svedese (Camilla Sparv), l'agente segreto Stephen Boyd corre vari pericoli perché i suoi nemici si fanno un'arma di lei per perderlo. A colori, con splendidi esterni artistici a Kitzbühel nel Tirolo.

Drammatici

★ CUL DE SAC (Ambrosio): in un solitario castello inglese, vecchio gangster ricatta e grottescamente bizza l'uno contro l'altra un flaccido vedovo e la sua vogliosissima moglie (Françoise Dorléac, l'attrice bruciata viva nell'auto mesi fa).

★ LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS (Lux): un Maigret di pelle scura (Sidney Poitier) risolve tenebroso e delittuoso enigma in una cittadina razzista degli Stati Uniti. Altro bravo interprete, come rozzo poliziotto, Rod Steiger. A colori, diretto da Norman Jewison.

★ VIOLENZA PER UNA MONACA (Cristallo): al Congo, una suora violentata deve scegliere tra la vocazione rimasta intatta e la maternità impostale da una sorte in questo mal credute. Protagonista Rosanna Schiaffino.

★ LA DONNA DI SABBIA (Nazionale): singolare, raffinato film giapponese premiato a Cannes. Un uomo, una donna prigionieri volontari in una solitaria buca sabbiosa. Eccezionale bravura di interpreti (Eiji Okada, Kioko Kishida) e di regista (Hiroshi Teshigara).

Commedie

★ CAROLINE CHERIE (Gioiello): in sfarzosi costumi e bei colori, le avventure di Caroline, ricavato sempre dal romanzo piccante di Saint-Laurent, hanno in France Anglade la sostituta di Martine Carol in una serie di spogliarelli e alcove al tempo della Rivoluzione francese.

★ I DOLCI VIZI... DELLA CASTA SUSANNA (Gioiello): politica di cospiratori nelle spregiudicata viennesi di un'attrice che maschera in una sua locanda, attrezzata a voluttuosa casa di piacere, l'attività di chi lotta, in Vestfalia, contro l'oppressore bonapartista.

Western

★ UN MINUTO PER PREGARE, UN ISTANTE PER MORIRE (Vittoria): avventura a tre con protagonisti un fuorilegge, uno sceriffo e un governatore in lotta tra loro e contro i banditi. Buoni attori nei ruoli primari: Alex Cord, Arthur Kennedy, Robert Ryan. A colori, di produzione italiana.

Gialli

★ GLI OCCHI DELLA NOTTE (Astor): intrigo di scaltro congegno e di forte presa con Audrey Hepburn nella parte di una cieca che salva se stessa e l'amato sposo dall'insidiosa rete tesa ad entrambi da tre gangsters spacciatori di droga. A colori, regia Terence Young.

Avventurosi

★ DIABOLIK (Ideal): un eroe dei fumetti, criminale audace, in lotta contro l'ispettore Ginko che per intrappolare l'avversario ne usa come esca la bella amante. Con John Phillip Law, Marisa Mell. A colori.

Guerra

★ QUELLA SPORCA DOZZINA (Reposi): dodici fuorilegge, obbligati a scegliere tra una disperata impresa di guerra e l'impiccagione, scelgono la prima ma non per questo tutti riescono a salvare la ghirba.

TEATRI

● LA SEGRETARIA (Carignano): tre atti di Natalia Ginzburg, con regia di Luciano Salce: andirivieni in una casa di campagna sui dintorni di Roma di alcuni personaggi un po' buffi e un po' patetici. Commedia divertente con finale tragico.

TEATRI E RITROVI

[illegible]

Con «La segretaria»

Mico Cundari al Teatro Carignano (dis. di Chicco)

Anna Becchimuzzi

CINEMATOGRAFI

[illegible]

ECHI DI CRONACA

Operatori meccanografici

Su macchine I.B.M. A fine gennaio avranno inizio nuovi corsi per Operatori e Programmatori. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. [illegible]

Programmatori G.E. 115

Giovedì 15 corrente alle ore 10,00 avrà inizio il Corso per Programmatori su elaboratori G.E. 115. Sist - via Po 2. Telefoni 847.573 - 541.421.

Saldi rinnovati e stampe alla Libreria Casanova

[illegible] saldo [illegible] e stranieri, variatissimi. Prezzi d'occasione. Antiche stampe Piemonte, castelli Valle d'Aosta. Ingresso libero. Via Bellini e P. Carignano.

Mobilificio Orap 20 rate

Camere da 139.000 alle famose Poliestere 288.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.573 la Or.Te.S. Bortuzzi s Org. Tecnico Subito e concede in prestito un tv portatile. Servizio celere [illegible] e serale.

Porte pareti Dicisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda delle [illegible] del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 26 (angolo corso Francia 311). Telefoni 761.471 - 745.121.

Tappezzeria in carta

[illegible]

Domani a Roma in prima per l'Italia

E' un «Requiem» l'opera più recente di Strawinsky

Non è un brano tragico - L'autore ha cercato di infondervi un senso di pace e di conforto

(Nostro servizio particolare)

Roma, mercoledì sera.

Domani sera al Teatro Olimpico, nel corso della stagione concertistica dell'Accademia Filarmonica Romana, verrà eseguita la più recente composizione di Igor Strawinsky. S'intitola «Requiem Canticles», è dedicata alla memoria di Helen Buchanan Seeger ed è stata data per la prima volta l'otto ottobre 1966 alla Princeton University negli Stati Uniti.

L'attesa per questo brano, nuovo per l'Italia, è vivissima, innanzi tutto perchè gli ultimi lavori del grande compositore di origine russa hanno una durata assai breve (di solito non oltrepassano i cinque minuti), mentre il «Requiem» è intorno al quarto d'ora. In secondo luogo perchè, non ostante il titolo, non si tratta di una vera e propria Messa da Requiem (vi mancano infatti i brani dell'Ordinarium) mentre anche gli specifici testi propri della funzione per i defunti (Dies Irae, Libera me) sono usati in forma non integrale. Infine perchè come in altri lavori dell'ultimo periodo, Strawinsky riprende quella tematica funebre che, insieme alla sempre più marcata predilezione per gli assunti religiosi, caratterizza tutta la sua ultima fase creativa.

Il «Requiem Canticles» alterna brani vocali a pezzi orchestrali. Uno di essi, l'interludio, costituisce il perno dell'intera composizione. Ma è nel «Dies Irae» che, secondo l'opinione dei critici più qualificati che l'hanno già ascoltata, Strawinsky raggiunge uno dei momenti più alti della sua carriera, realizzando con estrema economia di mezzi una sequenza di eccezionale vigore drammatico. Il sommesso clima espressivo del «Libera me» riconduce alla medesima atmosfera dei pezzi omonimi contenuti nella «Petite Messe Solennelle» di Gioacchino Rossini e nella «Messe des pauvres» di Erik Satie.

Nonostante l'intima drammaticità, il «Requiem Canticles» non è un brano tragico. Al contrario, Strawinsky ha cercato di esprimere un senso di pace e di conforto, facendo vibrare le corde di una filosofica, rasserenante esperienza umana. Il lavoro presenta una chiara quanto concisa articolazione formale e fonde il linguaggio dodecafonico con quello tonale. Diretto da Daniele Paris, avrà quali solisti il contralto Nucci Condò e il baritono Enrique Fioratti e si avvarrà della partecipazione del coro dell'Accademia Filarmonica Romana, guidato da Luigi Colacicchi.

Attilio Baldi

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

«Il Sud» per il Primo Un film sul Secondo

❶ L'inchiesta di Virgilio Sabel - ❷ «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde

Stasera il video si può accendere sul Primo Canale per seguire l'inchiesta sul Mezzogiorno (50 minuti) ed un'ora di riprese sportive dalle Olimpiadi di Grenoble (gara di bob a 4). Sul Secondo è proposto un film-commedia inglese (raccomandabile agli amanti del teatro di prosa oltrechè ai fedeli del cinema) al quale seguiranno il settimanale di lettere ed arti e la consueta sintesi filmata della giornata olimpionica.

* *

Alle 21, sul Nazionale, l'inchiesta-reportage Ritorno nel Sud di Virgilio Sabel, idealmente allacciata al «Viaggio nel Sud» del 1958, per verificare quali e quanti siano stati, nel corso di questo decennio, i mutamenti nella situazione del Mezzogiorno, inquadra quattro centri nei quali è particolarmente significativa l'evoluzione da una economia statica a quella dinamica della società dei consumi. Si tratta di Pescara, Bari, Catania e Siracusa. Nulla da eccepire sulla scelta, che trova una precisa rispondenza nel tema. Tuttavia non si può fare a meno di osservare che dell'industrializzazione di Catania s'è parlato di recente in uno dei «Ritratti di città» di Gras e Craveri e che delle realizzate ambizioni di Pescara al primato nella regione si riparlerà fra tre giorni appena nella seconda puntata dell'inchiesta di Folco Quilici «L'Italia che cambia». Si tratta di veri e propri doppioni, evitabili dai programmisti con un minimo di attenzione se proprio non si vuol parlare di pianificazione televisiva.

* *

Alle 22, Mercoledì sport, manda in onda la telecronaca di una delle gare più emozionanti e più spettacolari, quella di bob a quattro, sulla pista di 1500 metri dell'Alpe d'Huez che ha già visto la magnifica vittoria di Monti e De Paolis sull'agile ed aerodinamico «Podar».

* *

Sul Secondo, alle 21,15 il film L'importanza di chiamarsi Ernesto, di Anthony Asquith, trasposizione cinematografica della celeberrima commedia di Oscar Wilde, pone una facile candidatura al plebiscito dei telespettatori (di tutti quelli, almeno in grado di ricevere le trasmissioni del canale minoritario). Tra i molti e largamente riconosciuti pregi di questa pellicola, così tipicamente britannica, vi è infatti quello di aver conservato, quasi integralmente, il brillante e spiritosissimo dialogo, di una eleganza un po' salottiera e superata (il copione è del 1895) ma pur sempre divertente. Le adesioni di quella parte del pubblico che segue gli spettacoli di prosa possono perciò darsi per scontate. E non si tratta, tuttavia, di teatro fotografato perchè l'opera ha una sua rispondenza alle precise esigenze del cinema.

Il saper realizzare la difficile convivenza teatro-cinematografo è infatti il maggior merito del regista Asquith (figlio del conte di Oxford e già «premier» d'Inghilterra durante la prima guerra mondiale), rivelatosi nel 1938 con un famoso «Pigmalione» che strappò l'approvazione di G.B. Shaw e confermatosi insuperabile paraninfo di questi connubi nel 1951 portando sullo schermo «La versione Browning» di Terence Rattigan, sotto il titolo «Addio, mister Harris». Di questo secondo era protagonista sir Michael Redgrave, prestigioso interprete shakespeariano e felice padre delle belle Vanessa e Lynn, che ha anche il ruolo principale nel film presentato stasera (girato nel 1952).

Riassumiamo brevemente la trama, piuttosto nota, ricordando che il curioso titolo deriva da un'intraducibile gioco di parole: il nome di battesimo «Ernest» e l'aggettivo «earnest» (che significa serio, austero) in inglese si pronunciano allo stesso modo. John Worthing (Michael Redgrave) eroe della vicenda, è innamorato di lady Guendalina Fairfax (Joan Greenwood) cugina del suo amico Algernon Moncrieff (Michael Denison). Le fa la sua brava dichiarazione ma dicendo di chiamarsi Ernesto. Lo stesso nome usurpato attribuisce ad un suo giovane ed inesistente fratello scapestrato per giustificare agli occhi della sua giovane ed ingenua pupilla Cecily Cardew (Dorothy Tutin) certe frequenti scappate a Londra. Algernon per avvicinare la ragazza di nascosto dall'amico non trova di meglio che spacciarsi a sua volta per il fantomatico Ernesto. Nasce un secondo idillio, ma nasce anche un equivoco perchè ad un certo punto Guendalina e Cecily si convincono d'essere corteggiate ed ingannate dallo stesso uomo. Alla fine tutto si chiarisce per il meglio ed in modo un po' beffardo: dai libri parrocchiali del canonico Chasuble (Miles Malleson) salta fuori che John ed Algernon sono davvero fratelli ed il nome del primo è proprio quello di Ernesto. Indi triplici nozze: oltre a quelle delle due coppie la governante di Cecily, miss Prism (la brutta e simpaticissima Margaret Rutherford) è riuscita ad accalappiare il canonico (anglicano).

* *

Alle 22,45 la rassegna culturale L'approdo propone un servizio d'attualità sui problemi universitari, realizzato da Lucia Campione

d. g.

Decorata dalla regina

Vanessa Redgrave è stata insignita della commenda dell'Ordine dell'impero britannico dalla regina Elisabetta. L'onorificenza conferita all'attrice è superiore in grado a quella concessa due anni fa ai Beatles (Telefoto a «Stampa Sera»)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Difendiamo la vita».
13 —: A tu per tu, a cura di Giorgio Vecchietti.
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: Olimpiadi di Grenoble.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Tre donne, tre battaglie).
18,45: Itinerari: Borneo.
19,15: Sapere: «Il pianeta Terra».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Ritorno nel Sud, di Virginio Sabel.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (1° corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: L'importanza di chiamarsi Ernesto, film.
22,45: L'Approdo, lettere ed arti.
23,15: Olimpiadi invernali di Grenoble.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Le cinq à six des jeunes - 18,15: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: Sopravvivenza - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Giochi olimpici - 20,55: La via del coraggio - 22,20: Giochi olimpici - 23,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Racconti di viaggio - 13,30: Telegiornale - 14: Giochi olimpici - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Teleset - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il giovane collerico - 22: Tribuna politica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: Olimpiadi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 19,30: Olimpiadi - 21: Telegiornale - 21,15: Su e giù - 22,15: Cronache del cinema e del teatro - 23: Olimpiadi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

12,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
12,22 Appuntamento con Claudio Villa
13,34 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
15,45 Parata di successi C.G.D.
16,00 Il programma per i piccoli «La grande famiglia»
16,30 Canzoni napoletane
17,00 Giornale radio
17,11 I giovani e l'opera lirica
17,40 L'Approdo
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Per voi giovani
19,00 «Margherita Pusterla»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «I dadi e l'archibugio», tre atti di Alfredo Balducci
22,15 Concerto sinfonico, diretto da Ferruccio Scaglia
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - X Giochi invernali

SECONDO

13,00 Mi invita a pranzo?
13,30 Giornale radio
13,35 Bacchetta magica: Gino Mescoli
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,15 Rassegna di giovani esecutori
15,30 Giornale radio
15,35 Musica da camera
16,00 Le canzoni di Sanremo 1968
16,15 Pomeridiana - Negli interv. (ore 16,30 e ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
19,00 E' arrivato un bastimento - Con Silvio Noto
19,23 Si o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Jazz concerto
20,50 Come e perchè
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche americane, a cura di Lilli Cavassa
21,30 Giornale radio
21,55 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

12,40 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache
14,30 Recital del soprano Colette Herzog
15,30 F. Schubert: Fantasia in do magg. op. 159
16,05 Compositori contemporanei
16,30 A. Rolla: Concerto per v.la e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 30 n. 3
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Sei partite di G. P. Telemann e dodici sonate op. 11 di B. Marcello
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa: «Il povero camiciaio»
23,00 Musiche di M. Constant
23,30 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

La commedia satirica «I dadi e l'archibugio» di Adriano Balducci, in onda alle 20,15 sul Nazionale, fu rappresentata la prima volta nel 1960 al Teatro Stabile di Trieste. L'autore vi affronta in maniera grottesca il tema della guerra, ribadendone la follia e l'inutilità nella rappresentazione allegorica di una vicenda tragicomica ambientata nell'epoca delle armate di ventura. Due eserciti immaginari, e piuttosto sgangherati, si fronteggiano da tempo in attesa di una battaglia decisiva che però nessuno vuole.

La morte di Mae Marsh grande diva del muto

Aveva 72 anni e non recitava più dal 1931 Scoperta da Griffith, ottenne il suo maggior successo in "Nascita di una nazione"

L'attrice al tempo dei suoi successi con Griffith

LOS ANGELES, mercoledì sera.

Mae Marsh, celebre diva del cinema muto, è morta ieri all'età di 72 anni nella sua residenza di Hermosa Beach. Sorella dell'attrice Marguerite, fu notata da Griffith durante una visita agli studi della Biograph: era una timida ragazza dai capelli rossi e Griffith vide in lei l'interprete ideale per il suo personaggio preferito della giovane fragile e perseguitata. Le consigliò di mutare il suo nome Mary (per non confondersi con la Pickford) in Mae e le affidò le prime particine.

L'attrice si rivelò nella «Nascita di una nazione» (1915), confermando poi il suo talento in «Intolerance» (1916). Poi incominciò un lento declino, interrotto soltanto da un nuovo film con Griffith (The White Rose, 1923). La sua ultima apparizione di qualche importanza risale al 1931 quando interpretò il film «Over the Hill».

Aspre critiche dei belgi alle canzoni di Sanremo

I giornali di Bruxelles scrivono: «Tutto sentimentalismo, maldicenza e chiasso»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, mercoledì sera.

«*L'ultimo Festival di Sanremo è riuscito a distruggere definitivamente il mito del "latin lover", distribuendo in ogni canzone banalità e falso sentimentalismo*»: tale è il severo giudizio dato da molti giornali olandesi e belgi sul recente Festival della canzone italiana, svoltosi a Sanremo, e che in questi Paesi ha provocato grosse delusioni. La stampa locale ha pubblicato titoli in cui si può leggere: «*Tutto sentimentalismo, baruffa, maldicenza e chiasso*», oppure: «*Testi e musica al di sotto di ogni apprezzabile livello*». I testi delle canzoni sono definiti «insulsi»: «*Tutti giocano sulla parola amore*», scrive uno dei critici, «*che in italiano per felice coincidenza fa rima con dolore e con cuore: è facile immaginare quel che ne nasce*».

Una critica piuttosto grave è avanzata dal corrispondente romano del *De Volkskrant* di Amsterdam, che in un articolo pubblicato stamane, scrive tra l'altro: «*I popoli latini non sono sentimentali, ma nel campo della canzone tutti fanno del loro meglio per essere quanto più sentimentali possibile. Tutte le canzonette presentate al festival erano impregnate di un falso sentimentalismo, che in nessun momento è riuscito a camuffare il proprio carattere artificiale*».

L'articolista rileva che la musica, molto banale, riprende molti motivi stranieri e ha ben poco di originale. Come stupirsi, conclude il giornale, che le canzoni che in Italia si vendono, all'estero non trovino acquirenti? Tra i giovani olandesi, come fra i belgi, gli stessi francesi, i tedeschi e via via tutti gli altri europei, l'ultimo cantante italiano a essersi imposto resta ancora Modugno, con un piccolo successo anche per la Cinquetti. Ma da anni è il silenzio completo. «*Gli appassionati della canzone italiana all'estero*», afferma un giornale brussellese, «*si fermano a "Torna a Sorrento"*». Le radio locali non trasmettono praticamente motivi italiani. Il mito dell'Italia «paese della canzone» sta per tramontare?

s. d.

Gigliola Cinquetti è ancora molto apprezzata all'estero

LE PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Vivacità d'ingegno - 6. Compianta Edith della canzone - 10. Nome di donna - 12. Gino... Malgrat - 13. Vino di [illegible] - 14. Nome di Prévost - 15. Lo indossano le donne indiane - 16. Mobiletto per liquori - 17. Fondò a 1063 - 18. Composizione in versi - 19. Incantesimo, fattura - 21. Preposiz. semplice - 22. Ci solleva secondo i piani prestabiliti - 26. Comprendono anche l'Uil - 28. Vocali dei sogni - 30. Madre di somari - 31. Nome della Fürstenberg - 33. Cantone della Svizzera - 35. Vale orecchio - 36. Fornaglio della stilografica - 37. Nome della Clark - 39. Si posano sulle piante... - 40. Fiume russo - 41. « Volpe del deserto » - 42. Il colore del pessimista - 43. Virgulti da trapianto.

VERTICALI: 1. Ovolo della canzone - 2. Ursula fra le stelle - 3. Offerte votive - 4. Grande consumatore - 5. Messina - 6. Tra due lattori - 7. Maschio della capra - 8. Ricchezze - 9. Forma allungata di pane - 11. Pietra di colore azzurro - 12. Donna di Rio de Janeiro - 14. Insalubre - 16. Caccia riservata - 19. Mobiletto pensile - 20. Pappagallo del Brasile - 23. Pianta del tè - 24. Idrocarburo che si trova nel gas illuminante - 25. Tagliando, cedola - 27. Circonda la pupilla - 29. Nome di donna - 32. Cima, sommità - 34. Il cammino della pratica - 36. Locale con lo schermo - 38. Nome di Foscolo - 39. Quel di campo lo... scrisse Renard - 41. Mi segue.

(Questa, capovolta, la soluzione)

Il medico della famiglia

Troppe carote fanno diventare gialli - La lubrificazione delle articolazioni - Non digerisce bene - Spediamo subito il giornale

Una lettrice ci scrive:

« Ho sentito dire che a mangiare troppe carote si diventa gialli. E' mai possibile? ».

— Sì, è possibile. Ma per ottenere questo effetto di carote bisogna mangiarne davvero molte. La colorazione giallognola è dovuta al carotene (sostanza gialla contenuta specialmente nella carota) che si deposita nella pelle. Il fenomeno somiglia all'itterizia, con la differenza che il bianco degli occhi non subisce alterazioni.

* *

La signora Graziella O. ci scrive:

« In una precedente rubrica avete risposto ad un lettore che l'olio di fegato di merluzzo non serve a lubrificare le articolazioni. Come avviene allora tale lubrificazione? Non vorrete farmi credere che le articolazioni funzionano a secco ».

— Ce ne guarderemo bene. Le articolazioni mobili sono rivestite da una membrana sierosa che secerne un liquido, chiamato sinovia. Questo liquido lubrifica, facilitando i movimenti, e serve anche alla nutrizione delle cartilagini articolari stesse.

* *

Una lettrice ci scrive:

« Non digerisco bene, eppure i medici, dopo vari esami e tentativi di cura, non mi hanno trovato nulla allo stomaco. Dicono che sono sana come un pesce. Chissà se questa popolare rubrica riesce a trovarmi qualcosa? ».

— Gentile lettrice, se i medici curanti, dopo accertamento diretto, non le hanno « trovato nulla », come può pensare che vi riusciamo noi per corrispondenza? Un suggerimento utile glielo vogliamo tuttavia dare: ricordi che presupposto di ogni digestione soddisfacente è la masticazione lenta e minuziosa, seguita da buona insalivazione e regolare deglutizione. Seguendo questo semplicissimo metodo, molte persone che si credono « ammalate di stomaco » guariscono, o almeno avvertono miglioramenti. Provi anche Lei.

* *

Il signor Giuliano T. ci scrive da Venezia:

« Sono un assiduo lettore del vostro giornale che tanto mi piace ed anch'io avrei necessità di ricevere una copia dell'articolo riguardante la bronchite cronica, apparso sulla pagina medica dell'edizione del mattino. Mi potete aiutare? ».

— Caro lettore, La ringraziamo per l'assiduità con cui segue il giornale e ci affrettiamo a spedire una fotocopia dell'articolo desiderato. I nostri migliori auguri.

(Copyright della « Chicago Tribune » e di « Stampa Sera »)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Sta per concludersi l'inchiesta sul presunto scandalo

Angelini oggi a Torino interroga il trainer Fabbri

Il capo dell'ufficio inchieste ieri è stato a Milano - Lunedì, a Roma, aveva sentito Bearzot - Probabilmente Poletti dovrà spiegare l'incidente di Napoli con Trebbi

Vieri (a destra) chiamato in causa dall'inchiesta dell'avv. Angelini su Torino-Milan

MILANO, mercoledì sera.

L'inchiesta sul presunto caso di corruzione in occasione di Torino-Milan è in pieno svolgimento, e presto conosceremo le conclusioni dell'avv. Angelini, capo dell'apposita commissione federale. Gli interrogatori degli interessati alla faccenda proseguono a ritmo serrato: il presidente del Torino Pianelli, il « vice » Traversa ed il segretario generale Bonetto sono stati sentiti a Roma nella scorsa settimana, sempre a Roma è stato interrogato lunedì Bearzot, che è il principale testimone; ieri Angelini, a Milano, ha parlato separatamente con il presidente dei rossoneri Carraro, con Rocco e con Bergamasco.

Si sostiene che l'inchiesta è circondata dal massimo riserbo, ma tutti affermano che l'indirizzo delle indagini non è tanto nella ricerca se il caso della presunta « corruzione » sia avvenuto, quanto come e perché le voci siano state propalate. Fabbri sembra il maggior indiziato per aver dichiarato nell'intervallo qualcosa che non piacque ai suoi colleghi milanisti.

Angelini deve appurare la verità, e viene naturalmente anche a Torino per proseguire le sue indagini. Fabbri, i giocatori chiamati in causa Vieri e Trebbi ed anche Poletti saranno interrogati. Quest'ultimo dovrebbe giustificare in qualche modo la sua eccessiva reazione (pugno a Trebbi) in occasione della gara di Napoli.

Juve e Toro prima del derby

Torino e Juventus, terzi in classifica, hanno ormai sette punti di svantaggio nei confronti del Milan capolista: tanti, quasi sicuramente troppi per pensare ad una rimonta in extremis. Fabbri pensa che ormai il Milan abbia praticamente lo scudetto in tasca, e nessuno può dargli torto; ma nessuno può dar torto neppure ad Heriberto, che invece è convinto che la lotta per il primato non si sia ancora conclusa: la Juventus non è nuova a clamorose rimonte finali, l'anno scorso riuscì addirittura ad eguagliare e superare l'Inter.

Così, mentre Fabbri pensa al prossimo derby soprattutto per quanto può significare in se stesso (prestigio, orgoglio, riflessi sull'umore dei tifosi e via dicendo), Heriberto al prossimo confronto stracittadino pensa anche molto in funzione della classifica. C'è uno « zero a quattro » che pesa, che bisogna riscattare, è vero; ma c'è anche uno scudetto da difendere, e perdere il derby significherebbe in pratica sottrarselo dal petto fin da domenica sera. E sarebbe davvero una brutta domenica, per la Juventus.

In teoria, le speranze di Heriberto non sono neppure tanto mal riposte. Il ragionamento del trainer bianconero, a prima vista, regge: l'Inter è più in forma del Milan e può vincere, quindi i bianconeri, battendo il Torino si porterebbero a cinque punti. Sette giorni dopo la squadra di Rocco giocherà proprio contro la Juventus, quindi i punti di distacco potrebbero ridursi a tre. E tre punti con nove partite ancora da disputare non costituirebbero un vantaggio incolmabile, il « capitolo » scudetto verrebbe automaticamente riaperto. Un ragionamento che però Heriberto (che non vuol fare il « profeta » tipo Helenio...) tiene per sé.

Un discorso logico, reso però meno accettabile dalle non brillanti condizioni di forma in cui si trova attualmente la Juventus. La squadra bianconera, allo stato attuale, può davvero pensare ancora allo scudetto? E' un interrogativo destinato a restare senza risposta fino a domenica, fino al derby.

La Juventus forse recupererà De Paoli, Cinesinho, Gori e Menichelli, mentre Sacco (distorsione) sarà costretto al riposo (e con lui probabilmente anche Bercellino, che non si è ancora del tutto ristabilito). Heriberto comunque domani proverà la squadra nell'amichevole di Biella, poi prenderà una decisione definitiva. Fabbri, invece, ha solo il problema della scelta, i granata sono tutti in buone condizioni fisiche. Unico dubbio: Cereser, che è stato nuovamente ammonito e potrebbe essere squalificato. Lo sostituirebbe Trebbi.

m. c.

L'avvocato di fiducia

Il libero arbitrato

Per quali ragioni può essere impugnato un arbitrato libero?

L'arbitrato irrituale presuppone l'incarico di emettere un responso fondato prevalentemente sull'arbitrio (che, però, non sconfini in una iniquità manifesta) di un terzo incaricato, il quale pone in essere un atto avente efficacia negoziale fra le parti.

La decisione, riducendosi ad un atto di volontà nell'ambito del contratto, è impugnabile solo per gli stessi vizi che vulnerano ogni manifestazione di volontà e cioè per errore, violenza, dolo, incapacità delle parti che hanno conferito il mandato e degli arbitri. In particolare l'errore che può venire preso in considerazione è l'errore sostanziale o essenziale, quello, cioè, che riguarda la formazione della volontà da parte degli arbitri e che ricorre quando questi ultimi abbiano avuto una falsa e non giusta rappresentazione della realtà, vale a dire quando non abbiano preso visione degli elementi della controversia o ne abbiano supposti altri inesistenti.

Avv. Prof. Alberto Moniel

* *

Ai rapporti fra preponente ed agente è applicabile l'art. 2598 cod. civ. sul divieto di atti di concorrenza sleale?

(S. R. - Roma)

No. La questione è stata recentemente risolta dalla Corte di Cassazione appunto nel senso che la norma dell'articolo 2598 del codice civile, sul divieto degli atti di concorrenza sleale, non trova applicazione nel contratto di agenzia, per quanto riguarda i rapporti tra preponente (colui che si vale di un agente per la promozione di contratti in una determinata zona) ed agente, perché tali rapporti sono regolati dagli articoli 1742 e seguenti del codice civile. Di conseguenza si tratta di due soggetti che agiscono autonomamente in uno stesso settore di attività produttiva, e non di soggetti legati fra loro da una espressa convenzione che rende le due attività complementari una dell'altra secondo una precisa regola contrattuale prevista dalla legge, nell'ambito della quale devono ricondursi gli eventuali diritti e doveri reciproci.

A. M.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Aumenti in ritardo

D. — Deluso per il ritardato aumento delle pensioni, non lo attribuisce alla mancanza di fondi che — secondo lui — ci sarebbero se il nostro Governo destinasse a tale scopo le ingenti somme che eroga invece a favore dei Paesi sottosviluppati. Carlo Amerio - Torino.

R. — *Gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo ci sono imposti — oltre che da precisi impegni di carattere internazionale — da quel senso di umana solidarietà per cui anche chi non sta troppo bene ha l'obbligo morale di soccorrere coloro che stanno peggio.*

Con questo non vogliamo dire che il Governo debba dimenticare i nostri pensionati. Al contrario, bisogna aumentare le pensioni in corso che dal 1° gennaio 1965 sono rimaste invariate, benché nel frattempo l'indice del costo della vita sia considerevolmente cresciuto. Non solo, ma occorre dar l'avvio a quella riforma del sistema che il Governo si è impegnato a predisporre prima della scadenza della legislatura.

Alla fine dell'anno i pensionati della Previdenza sociale saranno otto milioni circa, ed anche per questa loro massiccia incidenza sul totale della popolazione sarebbe difficile trascurarli.

* *

D. — L'Inps mi ha negato l'aumento di un decimo della pensione per la moglie a carico con il pretesto che lei fruisce di un reddito immobiliare superiore a 17.000 lire mensili. Per essere precisi, il suo reddito è di 24.000 lire il mese. Vi sembra possibile che con una somma del genere mia moglie possa mantenersi da sola? A. C., Torino.

R. — *Assolutamente no. Ma l'importo di quel reddito basta perché l'Inps debba negarle la maggiorazione richiesta. Infatti, ai fini della maggiorazione stessa, la moglie non si considera a carico del pensionato nel caso che ella benefici di un reddito superiore a 24.500 lire il mese, se tale reddito deriva esclusivamente da pensione, e superiore a 17.000 lire mensili se trattasi invece di redditi di altra natura o di reddito misto com'è quello costituito in parte da pensione ed in parte da cespiti di specie diversa.*

* *

D. — Riferendosi alla deplorevole lentezza con cui vengono definite le domande per pensioni di guerra e più precisamente al caso della signora D'Elia Cristina, qui esposto nei giorni scorsi, ci prega di suggerire all'interessata di rivolgersi ai Carabinieri del quartiere che, in considerazione dello stato di bisogno della signora, si adopereranno per accelerarne il pensionamento. Un gruppo di invalidi di guerra - Torino.

R. — *Volentieri, anche perché ci fa piacere che questi lettori si prendano a cuore la dolorosa situazione di una donna che non conoscono nemmeno. E soprattutto che essi vedano nell'intervento dell'Arma benemerita la possibilità di un salutare correttivo alle estenuanti lungaggini della procedura burocratica.*

o. p.

La cantante Muskuri dà alla luce un figlio

Ginevra, mercoledì sera.

La cantante greca Nana Muskuri ha dato ieri alla luce un figlio alla clinica « Bois Gentil » di Ginevra. Il bambino pesa 3 chilogrammi e 750 grammi. Probabilmente gli verrà imposto il nome di Nicolas.

Il personale della clinica ha avuto ordine di mantenere un assoluto riserbo intorno alla cantante.

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Boldinasco (L. 1 milione 050.000). A m. 2060: 1. Cabanis (G. C. Baldi); 2. Quileo (W. Casoli); 3. Terry (G. Nogara); 4. Azzardo (G. Bolla); 5. Colombaccio (G. Pasolini).

2. - Premio Cologno (L. 825.000). A m. 1660: 1. Condor; 2. Eugenietta; 3. Ucraina; 4. Albonida; 5. Bolivarea; 6. Autocrate; 7. Matteoco del Bellio; 8. Calaggia; 9. Reina; 10. Rjazan.

4. - Premio Sirmione (L. 1 milione 100.000). A m. 1660: 1. Otesitia di Tosolo (W. Baroncini); 2. Nebbiolo (M. Barbetta); 3. Emerson (L. Bellotti); 4. Rostov (L. Canzi); 5. Almeetia (P. Milani); 6. Canal (S. Milani); 7. Rubens (E. Gubellini); 8. Barbarisio (G. Pancini).

5. - Premio Brinaco (L. 1 milione). A m. 1660: 1. Varedo (V. Guzzinati); 2. Bassotto (R. Lenzi); 3. Fiorenzo (L. Bellotti); 4. Lucinio (S. Milani); 5. Viscardino (W. Baroncini); 6. Navone (G. Pennati); 7. Campanile (L. Canzi); 8. Sandalo (E. Gubellini); 9. Volturione (W. Casoli).

6. - Premio Parma (L. 2.000.000). A m. 2060: 1. Dollar (W. Casoli); 2. Gladio (L. Castelli); 3. Beethoven (G. C. Baldi); 4. Segugio (S. Brighenti); 5. Anticipo (E. Gubellini).

8. - Premio Cernusco (L. 800 mila). A m. 2060: 1. Checher Spaniel; 2. Galeone; 3. Dogado; 4. Jimmy; 5. Vergone; 6. Lamar; 8 m. [illegible] 7. Oz; 8. Miss Mody; 9. Pitti.

I favoriti: 1. Quilleo-Azzardo; 2. Condor-Calaggia; 3. Dekotinn-Orbello; 4. Rubens-Nebbiolo; 5. Viscardino-Lucinio; 6. Segugio-Beethoven; 7. Sbadiglio-Jacopone; 8. Oz-Dogado.

ROMA (galoppo, ore 14,30)

1. - Premio Rotonda (L. 1 milione 630.000, m. 1400). 1. Mas (56 P. Saggiomo); 2. Anthurium (58 G. Pisa); 3. Ventotene (57 A. Pucci); 4. Bonjour Amour (50 M. Mattei); 5. Oleandro (58 G. Bugatelli).

2. - Premio Ilipetta (L. 1 milione 800.000, m. 1200). 1. Tryex (53½ C. Paoletti); 2. Probus (55 G. Pisa); 3. Guerrano (55 M. Cipollone); 4. Zebia (53 C. Colamarco); 5. Indovina (50½ A. Vinciù).

3. - Premio Borghi (L. 2 milioni 300.000, m. 1400). 1. Mogadiscio (58 L. Biotolini); 2. Chanteclair (55½ A. Vincia); 3. Cliff (57½ V. Rosa); 4. Plossance (57½ C. Panici); 5. Lusitano (57½ B. Agrifoglio); 6. Siegolo (57½ G. Pisa).

4. - Premio Campitelli (L. 1 milione 650.000, m. 1400). 1. Palidoro (60 G. De Monte); 2. Molliterno (58 A. Pura); 3. Mary Poppins (56 M. Mattei); 4. Terence (49½ R. Festinesi).

I favoriti: 1. Oleandro-Anthurium; 2. Probus-Guerrano; 3. Madungella-Pestoan; 4. Bobny-Romanghi; 5. Siegolo-Mogadiscio; 6. Mary Poppins-Molliterno; 7. Pellicano-Sanchin.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo sulle 10 ruote dopo l'uscita del 10 febbraio '68:

TORINO: 12 (da 77 sett.); 27 (64); 33 (59); 56 (60); 44 (48); 34 (48); 33 (45); 50 (43); 62 (43); 22 (41).

BARI: 15 (87); 67 (85); 65 (70); 71 (68); 83 (58); 48 (47); 33 (44); 31 (44); 57 (40); 20 (38).

CAGLIARI: 17 (107); 87 (98); 5 (81); 44 (66); 58 (51); 11 (48); 12 (41); 25 (40); 19 (40); 10 (37).

FIRENZE: 14 (98); 80 (87); 47 (69); 17 (67); 81 (51); 73 (49); 61 (49); 40 (41); 41 (41); 21 (39).

GENOVA: 42 (58); 80 (51); 35 (47); 09 (42); 81 (40); 52 (38); 20 (38); 60 (37); 38 (35); 18 (32).

MILANO: 07 (132); 43 (68); 38 (55); 66 (58); 29 (50); 00 (53); 73 (51); 23 (48); 15 (42); 35 (42).

NAPOLI: 85 (78); 74 (56); 59 (51); 49 (50); 2 (46); 30 (41); 16 (40); 20 (30); 26 (30); 40 (38).

PALERMO: 67 (81); 34 (60); 71 (51); 52 (40); 13 (47); 9 (40); 32 (45); 81 (38); 02 (38); 55 (37).

ROMA: 87 (81); 6 (57); 10 (57); 81 (53); 20 (48); 72 (44); 37 (44); 88 (43); 30 (40); 77 (37).

VENEZIA: 35 (80); 54 (74); 62 (74); 20 (53); 9 (50); 96 (48); 61 (45); 2 (40); 18 (41); 61 (41).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 13 sett.; Bari, 1; Cagliari, 6; Firenze, 0; Genova, 9; Milano, 14; Napoli, 9; Palermo, 5; Roma, 34; Venezia, 20.

Vertibili: Torino, 5; Bari, 2; Cagliari, 13; Firenze, 20; Genova, 13; Milano, 6; Napoli, 2; Palermo, 7; Roma, 8; Venezia, 10.

Cadenze: Torino, 2 (53); Bari, 9 (46); Cagliari, 8 (23); Firenze, 1 (40); Genova, 5 (30); Milano, 5 (35); Napoli, 3 (31); Palermo, 3 (31); Roma, 0 (34); Venezia, 0 (51).

Figure: Torino, 9 (13); Bari, 4 (20); Cagliari, 8 (22); Firenze, 8 (16); Genova, 6 (40); Milano, 1 (22); Napoli, 8 (52); Palermo, 7 (17); Roma, 8 (42); Venezia, 4 (20).

Decine: Torino, 10.na (30); Bari, 00.na (35); Cagliari, 10.na (37); Firenze, 40.na (36); Genova, 60.na (30); Milano, 60.na (22); Napoli, 80.na (32); Palermo, 80.na (29); Roma, 30.na (21); Venezia, 50.na (48).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

Il estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 803 settimane; 2° estratto a Cagliari: n. 58 da 646 sett.; 3° estratto a Firenze: n. 42 da 700 sett.; 4° estratto a Venezia: n. 46 da 523 sett.; 5° estratto a Milano: n. 31 da 605 settimane.

A Bari è uscito, dopo 450 settimane, il n. 90, 2° estratto.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (1); Napoli, 38 (X); Palermo, 46 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 17 (1); Milano, 67 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti oltre 173 volte su 400 estrazioni, Genova, 2; Milano, X; Palermo, 1; Torino, 2. Meno frequenti: Palermo, X (152 volte).

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* opponetevi alla tendenza astrale che vorrebbe impegnarvi in attività diverse con dispersione delle forze. Prudenza finanziaria. *Sentimenti:* la Luna, in semiquadratura con Venere, non è propizia per gli affetti. *Salute:* l'urto Marte-Urano minaccia incidenti improvvisi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la polarità astrale si concentra, in modo particolare, sulle attività artistiche che incontrano ritardi ed intralci. Scarsi introiti. *Sentimenti:* non è il momento di aprire il cuore alla speranza con Venere ostile. *Salute:* insorgenza di disturbi epidermici. Gola delicata.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* non abbandonate il piano realistico. Il risveglio, dopo il sogno, sarebbe amaro. Nelle discussioni state alla pari con gli altri. *Sentimenti:* esprimete la vostra ammirazione per coloro che difendono cause disperate. *Salute:* l'intensa attività intellettuale tonifica il fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la quadratura della Luna con Nettuno e Mercurio deve mettervi in guardia contro la confusione mentale e gl'inganni nel commercio. *Sentimenti:* difficilmente oggi la persona amata riuscirà ad essere veritiera e giusta. *Salute:* in caso d'insonnia uso limitato di ipnotici.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la congiunzione Sole-Mercurio estende il raggio delle iniziative e potenzia le facoltà spirituali. Sbrigherete un cumulo di lavoro. *Sentimenti:* il parallelo dei Luminari rappresenta una garanzia per la pace in casa. *Salute:* eccitabilità nervosa, ma che si risolve beneficamente.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* seguite la condotta tradizionale, senza lasciarvi tentare da nuove pericolose avventure. Ogni cambiamento è una incognita. *Sentimenti:* intesa con le persone della famiglia che ricambieranno il vostro affetto. *Salute:* mattinata dubbia, poi meriggio e serata stabili.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* è indispensabile adattarsi allo spirito di collaborazione che oggi rappresenta una forma sociale rispettata ovunque. Dubbi [illegible]. *Sentimenti:* la dissonanza di Venere con la Luna rende nervosi gl'innamorati. *Salute:* malfermo, senza però vedere a contagi allarmanti.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se la trovate in comune con altri, sorvegliate i soci che non commettano stupidaggini o stranezze. Unite voi il ben dell'intelletto. *Sentimenti:* non vi promettete grandi soddisfazioni dal ramo affettivo. Tolleranza. *Salute:* non lasciatevi sedurre dai piaceri della tavola.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* periodo d'instabilità, evitate di assumere nuovi impegni. Giove, tuttavia, riserva qualche piccolo colpo di fortuna. Agite adagio. *Sentimenti:* incombe una settimana difficile per i giovani coniugi. Compatitevi. *Salute:* oggi è proprio sconsigliabile una gita in auto.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* non assumetevi obblighi finanziari in questo momento, massime nei confronti di un amico. Il rischio di perdite è notevole. *Sentimenti:* Venere è ancora ospite del segno e quindi protegge i sogni d'amore. *Salute:* abbastanza soddisfacente, se vi regolate nel cibo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* saranno trattati in una importante riunione nel corso della quale una vostra parola, inconsiderata, può cagionarvi danni enormi. *Sentimenti:* non cambiate nulla per quanto riguarda le questioni del cuore fino al 19. *Salute:* in aumento le tossine accumulate nei reni.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se comprerete un viaggio in una località alquanto isolata, calcolate sull'imponderabile, che potrebbe annullare ogni vantaggio. *Sentimenti:* la serata non si addice alle avventure. Rientrate presto a casa. Riposo. *Salute:* necessità di rimettere in equilibrio l'organismo.

Il rebus (frase: 5, 5, 7)

SOLUZIONE: [illegible] (di M. Adriani)

OLIMPIADI

Nella 4x10, dominio degli scandinavi

Una staffetta venuta dal Nord

Svezia e Finlandia ai posti d'onore

Il quartetto norvegese ha travolto gli avversari

Emozionante "volata" tra Maentyranta e il sovietico Vedenine per la medaglia di bronzo - La squadra azzurra si è classificata sesta

Groenningen (a sinistra) e Maentyranta, alfieri delle staffette norvegese e finlandese

DAL NOSTRO INVIATO

Autrans, mercoledì sera.

La fortissima staffetta norvegese ha mantenuto fede al pronostici e stamattina ad Autrans ha conquistato il titolo olimpico nella 4 x 10, superando nettamente i rivali svedesi, classificatisi secondi. Al terzo posto, [illegible] un'emozionantissima volata a gomito a gomito, la Finlandia si è imposta sull'Unione Sovietica. In quinta posizione si è classificata la Svizzera. Per trovare l'Italia bisogna scendere ancora [illegible] scalino, bisogna arrivare al [illegible] posto. [illegible] diciamo subito che il piazzamento della nostra squadra, pur se previsto, ha un po' deluso; dal momento che le speranze azzurre alla vigilia puntavano al quinto e non al sesto posto.

Le possibilità della nostra compagine [illegible] svanite, si può dire, immediatamente dopo la partenza. Colpa [illegible] una cattivissima giornata del nostro primo frazionista Giulio [illegible] Florian, il quale, per [illegible] doloroso male alle gambe, non è mai riuscito [illegible] forzare [illegible] ha subito, [illegible] può dire sin dai primi metri un distacco praticamente incolmabile.

Al via, infatti, sotto un cielo che lasciava cadere qualche malinconica goccia d'acqua (il tempo migliorerà più tardi, sino a trasformarsi [illegible] una splendida giornata di sole), al via — dicevamo — la Norvegia balzava subito energicamente al comando e al passaggio del quinto chilometro precedeva l'Unione Sovietica, [illegible] Svezia e la Finlandia. L'Italia, con [illegible] povero De Florian evidentemente sofferente, era 11ª e [illegible] distacco dai norvegesi già oscillava intorno ai tre minuti.

Al termine della prima frazione, [illegible] norvegese Martinsen dava il cambio al suo collega Tyldum e alle spalle [illegible] battistrada passavano la Svezia e l'Unione Sovietica.

Nella seconda frazione le posizioni non mutavano sostanzialmente. Al 20° chilometro, infatti, la Norvegia transitava sempre al [illegible]do in 1 ora 4'11"1, tallonata dalla Svezia in 1 ora 5'3"4, dall'Unione Sovietica in 1 ora 5'10"9 e dalla Finlandia [illegible] 1 ora 6'18"7. In questa frazione l'Italia era difesa da Franco Nones, il quale, con un'andatura non certo entusiasmante, ma abbastanza regolare, riusciva a risalire qualche posizione. Nones, infatti, dava il cambio al terzo frazionista — Serafini — al [illegible] posto col tempo di 1 ora 8'34".

Nella terza frazione la Norvegia, ormai praticamente sicura del trionfo, continuava la sua vittoriosa cavalcata e, alle spalle [illegible] suo rappresentante, erano sempre la Svezia, la Russia e la Finlandia, nell'ordine. Serafini, il giovane fondista emiliano, compiva un'ottima frazione, tanto è vero che [illegible] 30° chilometro l'Italia risaliva al sesto posto.

Mancavano dieci chilometri e nessuno riusciva più a disturbare la Norvegia che conquistava un meritatissimo trionfo. La Norvegia impiegava nel complesso il tempo di 2 ore 8'33"5, mentre la Svezia, 2ª al traguardo, veniva accreditata del tempo di 2 ore 10'13"2. Come [illegible] abbiamo accennato, emozionantissima è stata la volata valevole per [illegible] medaglia di bronzo tra il rappresentante finlandese e quello dell'Unione Sovietica. Il finlandese era Maentyranta [illegible] sovietico Vedenine. Dalla tribuna posta [illegible] località dell'arrivo, [illegible] intravvedevano i due distanti [illegible] metri, praticamente affiancati. Vedenine dava l'impressione [illegible] staccare il suo rivale, ma il finlandese aveva una splendida risposta. Maentyranta e Vedenine compivano insieme l'ultima curva e si presentavano sul rettilineo d'arrivo [illegible] a fianco. Una volata da batticuore. Il sovietico resisteva al limite delle sue forze, poi cedeva di schianto, lasciando il campo [illegible] allo scatenato finlandese, che dava così alla sua squadra il terzo posto.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1) Norvegia 2 ore 8'33"5; 2) Svezia 2 ore 10'13"2; 3) Finlandia 2 ore 10'56"7; 4) Unione Sovietica 2 ore 10'57"2; 5) Svizzera 2 ore 15'32"4; 6) Italia 2 ore 16'32"2.

[illegible]

La scheda dei pronostici

A caccia del «13»

1-X BOLOGNA (18)-VICENZA (16) - I veneti, rilanciati dal successo sul Varese, possono sperare nel pareggio.

1 BRESCIA (15)-MANTOVA (11) - In otto partite esterne il Mantova ha conquistato soltanto un punto: i bresciani dovrebbero imporsi con una certa facilità.

1-X CAGLIARI (18)-FIORENTINA (23) - I sardi, battuti domenica scorsa a Napoli, cercheranno una pronta rivincita davanti ai propri tifosi.

X-1-2 MILAN (29)-INTER (20) - La squadra capolista è forte e fortunata, quella nerazzurra è in ripresa. L'Inter cercherà il successo [illegible] prestigio, ma il «derby» di San Siro è apertissimo.

1 NAPOLI (23)-SPAL (15) - La squadra ferrarese, in pericolo di retrocessione, ha assoluto bisogno [illegible] punti, ma il Napoli a Fuorigrotta molto difficilmente [illegible] concede distrazioni.

1-X ROMA (18)-SAMPDORIA (15) - I giallorossi domenica scorsa hanno fatto registrare qualche segno di progresso a Firenze e cercheranno di tornare [illegible] successo sul proprio campo.

X-1-2 TORINO (22)-JUVENTUS (22) - I granata sembrano in condizioni di forma leggermente migliori. I bianconeri vogliono [illegible] dimenticare lo «zero a quattro» della [illegible] di andata. Un «derby» all'insegna dell'incertezza.

1 VARESE (23)-ATALANTA (18) - La squadra di Arcari è reduce da una sconfitta, ma davanti ai propri tifosi punta ad un pronto riscatto per riprendere la caccia [illegible] Milan.

1-2 BARI (23)-CATANIA (25) - La squadra siciliana ha un contropiede molto pericoloso. Il Bari detiene con il Palermo il record dei successi interni (otto). Il pareggio sembra il risultato meno probabile.

X NOVARA (20)-LAZIO (23) - I piemontesi non vincono da circa due mesi e mezzo e sono in crisi: la Lazio dovrebbe conquistare un punto.

X-2 PADOVA (21)-PALERMO (30) - La capolista è in piena forma e sul campo di Padova è leggermente favorita.

X-1 SAVONA (21)-PRO PATRIA (23). Serie C, girone A - I liguri, sconfitti a Piacenza per una rete molto discussa, si troveranno di fronte una squadra in piena forma e forse saranno costretti a dividere la posta.

1-X SPEZIA (26)-CESENA (27). Serie C, girone B - Sconfitto dirette tra due squadre che puntano alla promozione. I locali sono leggermente favoriti, ma il Cesena fuori casa finora ha conquistato in media un punto a partita.

Sospesa l'ultima prova dello slittino

Piove sulle speranze di una timida ventenne

L'azzurra Lechner vede in ogni rinvio un pericolo per la quasi sicura medaglia d'oro - C'è tempo sino a sabato sera per concludere le prove

Continuano le polemiche sul «riscaldamento»

DAL NOSTRO INVIATO

Villard-de-Lans, mercol. sera.

Continua l'attesa per completare le [illegible] slittino, perché anche stamane [illegible] quarta e conclusiva manche è stata rimandata. Questa volta la decisione della giuria è stata ineccepibile poiché dopo una notte di luna piena il cielo si è coperto di nuvole e dalle sei di stamane piove intensamente su tutto il percorso.

Si aspetta e [illegible] si sa per quanto. [illegible] Lechner, nuova primatista nella graduatoria femminile, vede in ognuno di questi rinvii un pericolo per la sua medaglia d'oro quasi sicura. Sono paure infondate, poiché c'è tempo [illegible] a sabato sera per correre, e se, al limite, non si potesse più scendere, il titolo toccherebbe senz'altro a lei.

Erica Lechner, vent'anni, di professione istitutrice, una ragazzina minuta e piccolina. Sono dati che tutti hanno raccolto nella giornata di ieri durante il [illegible] assalto cui i colleghi della televisione e molti giornalisti sottopongono ogni azzurra che si segnali particolarmente per le sue prestazioni. Erica è timida, piuttosto avara di parole e questa improvvisa popolarità quasi [illegible] la spiega. In questa attesa più abbastanza dura per chiunque, Erica rischia di farsi saltare i nervi, e tutti, [illegible] signor di Battisti, che è qui dirigente accompagnatore, difensore d'ufficio, confidente di tutti, sono rivolti a dare un po' di serenità a questa ragazzina frastornata.

Peraltro la più grave preoccupazione della Lechner sembra essere espressa da questa frase: «Cosa diranno le tedesche della mia vittoria? Io lo so, diranno che non vale niente perché loro non c'erano». Ora bisognerebbe forse capire che [illegible] mai dovrebbero essere la Enderlein e le sue compagne a chiederle con un po' di vergogna quali saranno i commenti degli osservatori. Perché non si tratta di una gara e basta, ci sono tutti i titoli conquistati finora proprio dalla Enderlein, quello olimpico del '64, quelli mondiali del '65 e '67, che tornano in discussione. Quando si è [illegible] una scorrettezza una volta, quando [illegible] addirittura i sospetti che gli attrezzi siano stati preparati [illegible] casa, con il proposito di sfuggire alle regole delle competizioni, non si può [illegible] la conclusione che gli atleti siano completamente in buona fede. Ieri mattina Annemarie Muller, la prima cui [illegible] stati scoperti i pattini riscaldati, è diventata rossa per la vergogna ed è stato questo suo atteggiamento a tradirla completamente.

Ora i tedeschi dell'Ovest chiedono un controllo accurato su tutti gli attrezzi che i loro colleghi dell'Est porteranno in gara. Si sono già fatte le ipotesi più romanzesche, che però [illegible] sostenute da sospetti abbastanza validi. L'interpretazione che forse si avvicina di più al vero è quella secondo cui le slitte dei tedeschi dell'Est sarebbero dotate di un impianto di riscaldamento elettrico attraverso due pile dissimulate al di sotto del sedile. La richiesta dei tedeschi dell'Ovest finora non è stata accolta dalla giuria, la quale [illegible] tuttavia chiesto l'esame degli attrezzi di gara, attenendo però un rifiuto ha preferito non insistere. E' chiaro che non appena si ritornerà in pista per correre ogni controllo verrà effettuato [illegible] due membri della giuria sicuramente dagli avversari.

Da parte italiana si teme che un continuo rinvio delle prove finisca per compromettere l'abolizione della gara di doppio maschile. In questa specialità gli azzurri, che nell'individuale non riescono ad esprimersi appieno, sono invece tra i favoriti con le due coppie di fratelli Graber e Mair.

Giorgio Viglino

L'[illegible] Erica Lechner in compagnia del fratello (Tel.)

Primato di Monti nelle prove di bob «a 4»

Alpe d'Huez, mercol. sera.

L'equipaggio dell'Italia «1» (Monti, Zandonel, Armano, De Paolis) ha migliorato con 1'08"59/100 il record della pista nel corso della seconda giornata di allenamento in vista delle competizioni olimpiche di bob a quattro. Il record precedente [illegible] stato stabilito ieri dalla Svizzera «1» con 1'09"31/100.

Il secondo tempo più veloce nelle prove, svoltesi all'alba sulla pista illuminata [illegible] riflettori con una temperatura di un grado al [illegible] sopra dello zero, è stato registrato [illegible] bob inglese numero uno di Tony Nash, Guy Renwick, Robin Widdows e Robin Dixon.

Oggi prima selezione [illegible] 102 concorrenti

Slalom speciale: un rebus

Nel settore maschile, un macchinoso sistema per giungere al titolo

Nostro servizio particolare

Chamrousse, mercol. sera.

Nello slalom speciale, i concorrenti che partono primi sono favoriti in modo determinante: la pista infatti si consuma, sotto l'azione delle lamine degli sci, e si deteriora. Per dare uguali possibilità di vittoria agli atleti più [illegible] forma, almeno durante i Giochi Olimpici, è stato quindi studiato un sistema piuttosto macchinoso di qualificazione, che si sviluppa attraverso tre stadi successivi: il primo riduce della metà il numero degli [illegible], il secondo serve per classificare i migliori in gruppi [illegible] merito, e il terzo è la [illegible] olimpica.

Oggi ha luogo il primo slalom, cui sono iscritti 102 concorrenti. Per stabilire l'ordine di partenza, sono stati divisi in gruppi di sei, cioè in 17 gruppi, il migliore secondo le liste Fis, che indicano [illegible] ordine di merito [illegible] risultati ottenuti nel corso della stagione, fa parte del primo gruppo, il secondo classificato del secondo gruppo, e così via.

Sono stati predisposti due tracciati di slalom, e i concorrenti inseriti nei gruppi dispari partono sul primo, gli altri sul secondo. Al termine di questa prima prova, si qualificano i due concorrenti meglio classificati all'interno [illegible] ogni [illegible]. Gli altri prendono parte a [illegible] seconda prova, cambiando tracciato; e al termine, vengono «ripescati» i vincitori, fra i quattro superstiti dei singoli gruppi. In sostanza, ogni gruppo indica tre concorrenti per la finale, cui parteciperanno quindi i 51 migliori [illegible] in [illegible] momento.

Non basta. Per la giustizia, i più bravi devono essere messi in condizione di [illegible] la pista in perfetto ordine. Venerdì, il giorno prima della finale, essi dovranno partecipare a un'altra gara, sempre partendo suddivisi [illegible] piccoli gruppi. I primi di ogni [illegible] si qualificheranno senz'altro, gli altri disputeranno una seconda prova: i vincitori delle due prove verranno sorteggiati insieme prima di tutti gli altri, per l'ordine di partenza dello slalom.

Il sistema, come si è detto, è macchinoso, e costringe i concorrenti ad [illegible] notevole sforzo sia fisico [illegible] psicologico. D'altra parte, se si vuole ridurre il margine lasciato alla fortuna, a vantaggio dei reali valori atletici e tecnici dei singoli campioni, forse questa strada complicata è preferibile a quella tradizionale.

m. g. m.

Jean-Claude Killy conquisterà la terza medaglia? (Telefoto)

[illegible] medaglia per Marielle Goitschel

Il grande giorno del «ragazzaccio»

Il sorriso di trionfo [illegible] Marielle Goitschel (Telefoto)

GRENOBLE, mercoledì sera.

Marielle Goitschel sognava ad occhi aperti il titolo olimpico dello slalom. Quattro anni fa, a Innsbruck, si aggiudicò quello del gigante ma la medaglia d'oro dello slalom finì al collo di sua sorella Christine, ora signora Beranger. Due anni fa, ai «mondiali» di Portillo, ecco Annie Famose, altra francese tutto pepe, soffiarle il primo posto della specialità. Eppure tutti i tecnici sono sempre stati concordi nel definire Marielle più forte come slalomista che come liberista. E allora?

E allora ecco che il grande giorno è arrivato anche per lei, per questo «ragazzaccio», come la chiama sua sorella Christine, di appena 22 anni, e che ha alle spalle una carriera internazionale invidiabile. Ieri Marielle non ha battuto ciglio quando ha visto [illegible] slalomiste buttarsi giù a perdifiato nel disperato tentativo di sfrecciare tra tutte le porte disseminate lungo il percorso. Prima o poi sarebbero saltate in aria. E così è stato. E lei, Marielle, l'ex-calciatore Goitschel, squalificato dopo aver segnato quattro goals in tre partite nel ruolo di ala sinistra nel campionato di dilettanti allorché gli organizzatori si accorsero che era [illegible] ragazza e non un maschio, [illegible] corso a colpo sicuro.

Prima Marielle, terza la Famose. La Francia è in delirio, mentre il Canada è pago della medaglia d'argento della sua Green che ha tenuto testa magnificamente all'attacco concentrico delle transalpine che hanno [illegible] per strada la Fleurec [illegible] che, in compenso, hanno piazzato la Mir al quinto posto. E sono felici anche gli inglesi per il quarto posto di Gina Hathorn, una [illegible] nata a Johannesburg, che migliora di [illegible] gara e che ha dato del filo da torcere a tutti.

Ma siamo soddisfatti anche noi italiani per il magnifico settimo posto di Glorianda Cipolla, l'ultima azzurra inclusa nell'elenco dei P. O., e cioè dei probabili olimpici. Sembrava che la nostra Federsci avesse un fatto personale con [illegible]. Dicevano, i dirigenti, che l'avrebbero riammessa in squadra quando avrebbe dimostrato di sottomettersi disciplinatamente alle disposizioni impartite. E lei, pazientemente, attese sino a quando le dissero che era stata ammessa.

Giorgio Bellani

[illegible] LE QUINTE DELLE OLIMPIADI

Jon Konrads, ex campione [illegible] in pochi giorni è diventato sciatore

L'atmosfera dei Giochi trasforma i campioni - Killy e Nones [illegible] lotta per il premio di un giornale sovietico

Grenoble, 13 febbraio.

Il ministro Missoffe è uno dei personaggi delle Olimpiadi, sempre presente in ogni campo di gara, spettatore attento e competente. Gli hanno chiesto se anche il bob e il signor Missoffe ha avuto un brivido. «Fatemi il piacere — ha detto — parliamo d'altro. Lo scorso anno sono salito all'Alpe d'Huez appunto per dar uno sguardo alla pista di bob. Qualcuno, non ricordo più chi, mi ha tentato a compiere una discesa ed io ho accettato. Devo pur confessarlo, una delle più grosse emozioni della mia vita...»

* *

Il problema dei trasporti per raggiungere le sedi dove si disputano le gare è il problema numero 1 per gli organizzatori, che hanno fatto i conti: dal 1° all'11 di febbraio, le camionette della gendarmeria hanno provveduto al trasporto di 220 mila persone e percorso 600 mila chilometri, il che si traduce in una media giornaliera di 20 mila persone e di 55 mila chilometri.

* *

La redazione del [illegible] moscovita «Trud» [illegible] detto un premio [illegible] sione delle Olimpiadi, premio chiamato «Sorpresa». Si tratta di una coppa di cristallo di notevole valore (o almeno si presume), che andrà a chi avrà realizzato, [illegible] corso dei «Giochi», la più straordinaria impresa. Scommesse al bar, davanti ad un bicchiere [illegible] Ovomaltina (l'unico alimento energetico delle Olimpiadi): il premio andrà a Killy o a Nones?

* *

Il biathlon è una competizione composta da [illegible] corsa di fondo di 20 chilometri, interrotta da quattro soste per altrettante prove di tiro: sembra ideale per i cacciatori del Nord Europa, abituati spesso ad essere contemporaneamente buoni cacciatori e buoni sciatori. Ogni bersaglio sbagliato con il fucile conta come un minuto di penalizzazione sul tempo impiegato dalla corsa sugli sci. Il norvegese Magnar Solberg ieri, ha trionfato, grazie soprattutto alla sua abilità di tiratore, visto che ha centrato tutti i bersagli. Gli avversari [illegible]

I grandi campioni hanno [illegible] istintiva per tutti gli sport. L'australiano Jon Konrads, venuto in Francia come allenatore di nuoto, è salito all'Alpe d'Huez per assistere alle [illegible] di bob. Tentato da alcuni amici, ha messo per la prima volta della sua vita gli sci ai piedi. In due giorni, ha imparato a sciare, tra lo stupore esterrefatto dei maestri dell'Alpe.

Le medaglie olimpiche

PAESE	Oro	Arg.	Bronzo
Francia	3	2	1
Norvegia	3	2	1
Olanda	2	1	2
Svezia	2	0	1
Italia	2	0	0
Urss	1	3	2
Finlandia	1	2	1
Austria	1	1	3
Germania Occ.	1	1	0
Cecoslovacchia	1	0	1
Svizzera	0	2	1
Germania [illegible].	0	0	1
Canada	0	1	0
Romania	0	0	1

Le medaglie d'argento assegnate sono 15 perché tre sono state [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Credevano di essere brutte si sono uccise con il gas

Janet e Joan Jackson, due gemelle americane di vent'anni, si sono uccise in auto con i gas di scarico perché erano ossessionate dall'idea di non essere abbastanza belle, abbastanza alte (erano 1 metro 53) e di non essere « sexy » come Brigitte Bardot. Il dramma è avvenuto ieri a Turlock, in California: le hanno trovate abbracciate nella loro macchina. Un tubo di gomma collegato con lo scappamento aveva portato nell'abitacolo il mortale veleno (Telefoto)

In giornata termina lo sciopero dei medici

Confermata per lunedì l'agitazione dei 120 mila dipendenti ospedalieri

Interessa tutti i duemila nosocomi italiani - Inconvenienti e disagi per i malati - Stamane all'ora dell'apertura la Camera era completamente deserta: sospesa la riunione e ripresa più tardi - Per le Regioni occorre la legge finanziaria - Le funzioni ed il riassetto delle carriere

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, mercoledì sera.

Termina stasera lo sciopero dei ventimila medici ospedalieri. Ma comincia, domani, quello dei medici degli istituti psichiatrici mentre è confermata, per lunedì, l'astensione dal lavoro del personale dipendente (120 mila lavoratori) di tutti i 2 mila ospedali italiani. Il ministro Mariotti (Sanità) si è incontrato stamane con i rappresentanti dei medici (il colloquio era previsto per ieri, ma è stato necessario rinviarlo). Si sa che Mariotti ha dato assicurazioni sull'impegno del governo, e del suo dicastero in particolare, per l'accoglimento delle richieste che sono alla base dell'agitazione dei sanitari ospedalieri. E' stato già ratificato dal Parlamento il decreto che istituisce la cassa conguaglio (cui andrà il 20 per cento degli introiti per le rette, dando vita, così, a un fondo che garantisca il regolare pagamento delle retribuzioni). Ora si è in attesa della controfirma del Ministero del Tesoro e, successivamente, si dovrà essere la registrazione da parte della Corte dei Conti. La questione è dunque risolta, anche se, per arrivare all'entrata in vigore, occorre adempiere ad alcune formalità. Per affrettare queste formalità, il Ministero della Sanità, d'accordo con il Ministero del Lavoro, ha già promosso la scelta dell'Istituto di Credito cui dovranno pervenire gli stanziamenti per il finanziamento della Cassa conguaglio.

Si tratta di vedere se le assicurazioni di Mariotti saranno ritenute soddisfacenti dai medici. In attesa dell'esito dell'incontro in corso al Ministero della Sanità, bisogna intanto registrare la somma dei disagi che lo sciopero negli ospedali ha provocato. Molti ammalati i cui casi sono stati giudicati « non urgenti » sono stati respinti da lunedì a oggi da gran parte degli ospedali. I posti-letto, che sono insufficienti anche in tempi normali, si sono ridotti a zero. Persone sofferenti hanno dovuto vagare da un ospedale all'altro e, in diversi casi, sono state costrette, alla fine, ad accettare di essere ricoverate nei corridoi, con sistemazioni di fortuna. Inconvenienti e disagi si sono avuti anche per la chiusura degli ambulatori e dei gabinetti di radiologia.

*** Non un solo deputato era presente stamane alla Camera, quando il presidente di turno, on. Pertini, ha dichiarato aperta la seduta per l'esame del decreto legge relativo ai massimali degli assegni familiari. Oltre a Pertini c'era infatti in aula solo il sottosegretario Malfatti, che sedeva al banco del governo. I banchi dei deputati erano deserti. Preso atto dell'assenza totale dell'Assemblea (che è composta da 630 deputati), al presidente di turno non è restato che dichiarare sospesa la seduta. Uscendo dall'aula, piuttosto innervosito, Pertini ha detto, a commento della sua decisione sulla sospensione dei lavori: « Non me la sentivo di vegliare da solo il cadavere di questa Assemblea ». Più tardi un certo numero di deputati è arrivato a Montecitorio e, così, è stato possibile riprendere la seduta.

*** Sono 38 milioni gli elettori che voteranno tra qualche mese, probabilmente all'inizio di giugno, per le nuove Camere. Rispetto al '63 (anno in cui si sono svolte le ultime elezioni politiche) sono aumentati di circa due milioni.

*** A Palazzo Chigi è in corso il vertice della maggioranza. Sono presenti il presidente del Consiglio, i segretari ed i presidenti dei gruppi parlamentari dei tre partiti del centro-sinistra. E' assente solo l'on. Zaccagnini, presidente del gruppo dc della Camera. Zaccagnini si trova al capezzale del figlio, che è gravemente ammalato.

Nel corso del vertice si discute, a quanto risulta, sulle « leggi da salvare »: sulle leggi, cioè, che è possibile portare all'approvazione sia della Camera che del Senato prima del termine della legislatura.

*** E' salva, dopo una lunga e logorante battaglia, la legge elettorale per le Regioni. Viene approvata oggi dal Senato, dopo quasi un mese di discussione (l'esame ebbe inizio il 16 gennaio). Ancora più tormentato fu l'iter alla Camera. Il solo esame degli articoli della legge richiese una seduta fiume durata quindici giorni (con 230 ore di lavoro effettivo).

Per la realizzazione delle Regioni manca, ora, la legge finanziaria. Il governo e la maggioranza si sono impegnati di farla approvare agli inizi della prossima legislatura. Secondo quanto prevede la legge elettorale, le Regioni nasceranno entro il 1969. Nel 1969, infatti, si dovrà votare per i nuovi consigli regionali.

*** Per gli statali (riassetto delle carriere e delle retribuzioni) e per le pensioni (aumento del 10-15 per cento) si susseguono, da alcuni giorni, una serie di riunioni interministeriali. Per gli statali il gruppo di ministri dovrebbe tornare a vedersi con il Presidente del Consiglio nella giornata odierna per arrivare, probabilmente, alle decisioni, mentre quelle per le pensioni sono previste per domani. I sindacati intanto le sollecitano. E la Cgil ha anche prospettato la possibilità di uno sciopero qualora le decisioni per le pensioni dovessero tardare.

Mario Pinzauti

Pensionato cuneese morto per un attacco di meningite

Cuneo, mercoledì sera

(g. d. m.) Il pensionato Eugenio Ecclesiastico, di 73 anni, residente in via Coppino 37 è morto stamane all'alba nel reparto infettivi del Santa Croce, stroncato da un attacco fulmineo di meningite cerebro-spinale. Il pensionato era stato ricoverato appena tre giorni fa, ma solo ieri era stato accertato in modo definitivo che era affetto dal terribile morbo.

Vane, data anche l'età avanzata del malato, sono state le cure dei sanitari per strappare lo sventurato alla morte. L'autorità sanitaria ha adottato tutte le misure necessarie per disinfettare il caseggiato abitato dall'Ecclesiastico, sottoponendo inoltre i suoi familiari a un'adeguata profilassi.

Quotazioni nelle Borse

Alla vigilia delle scadenze di fine mese diffusi e severi sacrifici

A TORINO — Alla vigilia delle scadenze di fine mese il mercato azionario presenta un ripiegamento, che annulla il beneficio delle due precedenti giornate positive. In apertura la quota appare irregolare ed incerta, in genere riflessiva rispetto ai prezzi di ieri. Dopo qualche battuta si delinea una pressione di vendite su Viscosa ed Assicurazioni Generali, con riflessi pressoché immediati sulle altre voci trattate.

L'indebolimento del mercato è progressivo, per cui la chiusura raccoglie i minimi, diffusamente e severamente sacrificati rispetto ai prezzi di ieri.

Titoli di Stato invariati; leggermente migliori le obbligazioni.

Dopoborsa calmo.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6700-6900; sterlina oro nuovo 6350-6550; marengo svizzero 7000-7200; sterlina carta unitaria 1490-1520; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128; oro fino 715-725; argento 43-47.

A MILANO — La reazione positiva del mercato azionario ha avuto breve vita: oggi, dopo una resistenza iniziale dove si sono poste in luce con ulteriori rialzi le Montedison, e Italcementi e le Ras, la quota è stata sottoposta ben presto ad una prolungata pressione delle vendite, assorbite con difficoltà e con sacrifici di prezzo.

Il terreno ricuperato nelle due precedenti giornate è stato così totalmente perduto e nuove falcidie si sono aggiunte alle precedenti, facendo registrare a molti titoli nuovi minimi. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche ha contribuito a provocare i nuovi realizzi in tutti i settori ed anche i titoli guida hanno chiuso ai livelli più bassi della giornata. Più resistente il reddito fisso con ristrette oscillazioni e con discreti scambi.

Principali oscillazioni: Generali 100.100-100.200-99.400; Fiat 2682-2662; Montedison 1130-1122,50; Viscosa 3308-3280; Anic 1436-1408; Olivetti priv. 3310-3270.

Dopoborsa calmo, con scarsi affari: Viscosa 3280-3290; Generali 99.200-99.300; Fiat 2650-2662; Montedison 1121,50.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 2010; Aniiata 7520; Anic 1408; Assicuratr. 68.900; Bastogi 1982; Beni Stabili 2500; Bioda 31.000; Burgo 14.830; Cantoni 12.700; Carlo Erba ord. 10.405; Carlo Erba priv. 6940; Cascami 3670; Cementir 4190; Châtillon 3730; Ciga 3340; Comp. Toro ord. 9060; Comp. Toro priv. 6480; Cond. Acqua 680; Cucirini 6300.

Dalmine 1203; Distillati 2300; E. Marelli 635; Eridania 2810; Eternit 3440; Falck ord. 3710; Falck priv. 3650;

Fiat ord. 2662; Fiat priv. 3170; Finmare 341; Finsider 898; Fiaso 398; Fond. Incendio 9880; Gavardo 1725; Generali 99.400; Gim 3801; Imm. Roma 560,50; Indz. Ind. Comm. 2758; Invest 2020.

Italcementi 17.180; Italgas 1150; Italsider 855; La Centrale 6995; Lanerossi 3282; L'Ausiliare 2623; Lepetit ord. 4800; Lepetit priv. 5130; Linificio 390; Liquigas 183; Magneti M. 1101; Manif. Tosi 2510; Marzotto 1840; Mediobanca 71.150; Metalli 3140; Mira Lanza 37.300; Mitiel 8690; Mondadori priv. 3135; Montedison 1122,50; Monteponi 373,75.

Motta 7020; Nebiolo 620; Nord Milano 3700; Olcese 248; Olivetti or. 3160; Olivetti pr. 3270; Pibigas 88,50; Pirelli e C. 4216; Pirelli s.p.a. 3702; Pozzi or. 145; Pozzi pr. 273; Ras 39.000; Rinascente or. 337; Rinascente pr. 260; Risanamento 6140; Romana Zuc. or. 150; Romana Zuc. pr. 396; Rossari 9960; Rotondi 24.100.

Rumianca 1378; Saffa 4865; Sai 24.300; S. E. Sardi 4335; Spes 1833; Siele 3400; Silos 2660; Sip 2764; Sme 2380; Stampati 3275; Stet 2910; Sviluppo 1891; Tecnomasio 1275; Terni 274,25; Trafilerie 675; Un. Manifat. 21.200; Viscosa ord. 3290; Viscosa pr. 2350; Westinghouse 865.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 570; sterlina 1505,50; franco svizz. 143,40; franco francese 126,80; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,90; marco germanico 155,80; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,76; escudo portogh. 21,60; corona danese 83,50; corona svedese 119,80; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 44,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) 19,25; dracma (taglio piccolo) 20,25.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6500-6750; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo 7050-7350; sterlina unitaria 1500-1510; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143-144; franco francese 126,30-128; oro fino 710-722; argento 38-41,50.

A GENOVA — La reazione positiva manifestatasi nelle precedenti riunioni sembra essersi completamente esaurita. Stamane gli operatori hanno provveduto a sistematici alleggerimenti in vista delle prossime scadenze mensili ed in particolar modo su Generali, Viscosa e Fiat si sono avuti nutriti scambi. Pertanto la riunione si è conclusa con perdite che si aggirano sull'1,6 per gli assicurativi, sull'1,8 per i tessili e sullo 0,4 per gli altri titoli. Il comparto del reddito fisso continua ad essere poco trattato e variato.

Alcuni prezzi: Centrale 7005; Generali 99.275; Ras 39.000; Meridionali 1988; Nai 7700; Viscosa ord. 3322; Viscosa priv. 2380; Finsider 399,50; Italsider 864; Fiat ord. 2600; Fiat priv. 2180; Sip 2762; Montedis. 1122,50.

A FIRENZE — La seduta odierna ha posto fine alla breve schiarita di ieri. Fino dall'apertura numerose vendite hanno praticamente annullato i vantaggi del giorno precedente e la chiusura è avvenuta sui minimi.

Alcuni prezzi: Bastogi 1985; Centrale 7010; Fondiaria Incendio 9830; Fondiaria Vita 10.800; Viscosa Ordin. 3310; Montedison 1121; Magona 1618; Fiat 2668; Immobiliare 570.

A TORINO	13	14
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI		
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Scontro in Palestina: morti otto terroristi e un soldato d'Israele

TEL AVIV, mercoledì sera.

Otto sabotatori arabi sono rimasti uccisi nel corso d'un conflitto a fuoco durante la notte lungo il confine tra la Giordania e Israele.

Lo ha annunciato a Tel Aviv un portavoce dell'esercito israeliano. Il combattimento è avvenuto nei pressi del Mar Morto.

Da parte israeliana si lamenta la perdita di un soldato, rimasto ucciso, ed il ferimento di un altro.

(United Press)

La sciagura di stanotte a Pino Torinese

L'auto uscì in curva a 80 km all'ora: un morto e 4 feriti

Si è accertato che i giovani a bordo della macchina stavano rientrando a Buttigliera dopo una sosta prolungata alla Fiera dei vini

Pino Torin., mercoledì sera.

E' stato ricostruito stamane il grave incidente d'auto sulla strada vecchia del Pino nel quale sono state coinvolte cinque persone. Com'è noto, un giovane è morto poco dopo lo scontro, due suoi amici sono rimasti lievemente feriti, due altri — ricoverati in condizioni preoccupanti — all'alba sono stati dichiarati fuori pericolo: sono Eligio Arato, di 37 anni, falegname, che ha un'infrazione alla gamba sinistra e ferite superficiali e Mario Cuneo di 23 anni, operaio, per il quale sono escluse lesioni interne.

Al volante della macchina, una « Fulvia » coupé, era il restauratore Bruno Vogliazzo di 33 anni, che è ricoverato con una prognosi di 60 giorni al Maria Adelaide; accanto a lui si trovava l'operaio Ezio Francone, 23 anni, quasi del tutto illeso. La vittima è un operaio di 28 anni, Antonio Capozzi, morto all'astanteria Martini dove era stato trasferito ormai in coma.

I cinque erano venuti in gita a Torino da Buttigliera d'Asti. Un saluto ad alcuni conoscenti, una sosta (forse troppo prolungata) alla fiera dei vini e verso l'una erano sulla strada del ritorno: la macchina, sulla strada vecchia del Pino in un punto dove la pendenza non è forte, era lanciata a notevole velocità. Il Vogliazzo ha abbordato una curva a sinistra ed ha perso il controllo della vettura. Le prime indagini della polizia stradale hanno per ora escluso eventuali responsabilità di terzi: il guidatore non è stato abbagliato da fari, nè è stato stretto in un sorpasso.

La vittima, Antonio Capozzi

La Fulvia è uscita di strada sulla destra e si è schiantata — ad una velocità non inferiore agli 80 all'ora — contro un palo della luce che si è piegato nell'urto. Quattro delle cinque persone (tra cui il povero Capozzi) sono rimaste imprigionate tra le lamiere contorte. Il Francone è uscito sconvolto e insanguinato in cerca di soccorsi e si è imbattuto in un altro automobilista, Ezio Loduca, che ha dato l'allarme ai carabinieri di Pino. Entro mezz'ora le cinque persone si trovavano all'ospedale. In tasca della vittima è stata trovata una pistola di vecchio tipo carica. Un particolare che aveva generato qualche perplessità. Ma la polizia ha accertato che il Capozzi aveva il porto d'armi e la portava per motivi di prudenza (abitava in aperta campagna).

Percossa dal marito nell'ufficio del legale mentre chiede la separazione

Alessandria, mercoledì sera.

La casalinga Giuseppina Catalano, di 26 anni, abitante a Valenza, ha denunciato ai carabinieri per maltrattamenti il marito Vito Piazza, di 31 anni, manovale. La donna ha raccontato ai carabinieri che il consorte in questi ultimi tempi l'aveva sottoposta a continui maltrattamenti. L'ultimo grave episodio è avvenuto nell'ufficio del suo avvocato per concordare la pratica di separazione legale.

Il marito, dopo averla percossa, l'aveva anche minacciata di morte qualora avesse rimesso piede nella loro abitazione. Il Piazza ha negato di aver pronunciato le minacce, confermando tuttavia che i loro rapporti sono assai tesi.

Dalle indagini svolte, pare che le violente dispute della coppia, che ha ben sei figli, siano state provocate da un libretto di risparmio frutto di sacrifici comuni ed intestato alla Catalano.

Sconosciuta annega in un canale a Vigevano

VIGEVANO, mercol. sera.

Una donna dall'apparente età di 65-70 anni è stata rinvenuta morta in un fossato che corre parallelo alla periferica via Strada Nuova della nostra città. I carabinieri sono impegnati nelle indagini per identificare la vittima e stabilire eventuali responsabilità di terzi.

Un medico chiamato sul posto ha attribuito il decesso della sconosciuta ad asfissia per annegamento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

All'una di questa notte in un paese presso Lanusei

Un sanguinoso conflitto a fuoco fra carabinieri e banditi sardi

Sorpresi mentre tentavano di svaligiare l'ufficio postale, i malviventi hanno reagito sparando - Due feriti, uno gravemente - Da un'auto i complici prima di fuggire hanno sgranato raffiche di mitra - Forse ucciso per vendetta dalla malavita il pastore a Nuoro

Dal nostro corrispondente

Cagliari, mercoledì sera.

Nuovo episodio di banditismo in Sardegna: questa notte alcuni malviventi sorpresi dai carabinieri mentre tentavano di svaligiare un ufficio postale, hanno reagito sparando contro la pattuglia numerose raffiche di mitra e colpi di fucile e di pistola. I carabinieri a loro volta hanno aperto il fuoco. Due banditi sono stati raggiunti da proiettili; uno è in condizioni gravi.

Il sanguinoso conflitto è avvenuto all'una a Barisardo, un paese a dieci chilometri da Lanusei. I carabinieri stavano pattugliando la periferia. Giunti nei pressi dell'ufficio postale vedevano due uomini armeggiare alla porta d'ingresso ed un'auto ferma ad una trentina di metri di distanza. S'avvicinavano armi in pugno, spianavano le armi ed intimavano l'alt.

Per tutta risposta gli sconosciuti cominciavano a sparare e contemporaneamente tentavano di raggiungere l'auto strisciando lungo un alto muro. I militi rispondevano al fuoco. Dopo un brevissimo ma nutrito scambio di colpi i due banditi cadevano. Mentre i carabinieri correvano accanto a loro, dall'auto partivano raffiche di mitra e colpi di fucile. Allora sparavano contro la macchina che però partiva a tutta velocità. Facevano in tempo a vedere che oltre al guidatore v'erano sopra altri due individui.

I feriti venivano portati all'ospedale di Lanusei. I medici riscontravano ad uno di essi (identificato nel ventiduenne Giovanni Serra, da Tortolì, in provincia di Nuoro) una ferita alle spalle con perforazione dell'emitorace e si riservavano la prognosi. L'altro, Gianluigi Virdis, di 20 anni, pure di Tortolì, aveva invece due lievi ferite ad un piede e, di striscio, alla testa. Subito i carabinieri informavano il comando che organizzava una vasta battuta che è tuttora in corso. Nel luogo della sparatoria sono state trovate due bombe a mano, un moschetto automatico, un mitra con due caricatori da 40 colpi ciascuno, una fondina per rivoltella, numerosi arnesi da scasso ed una maschera di stoffa nera. Si ritiene che non tutte le armi siano state abbandonate dai banditi in fuga.

Proseguono intanto le indagini per identificare l'assassino del pastore Giovanni Forma, di 46 anni, trovato ucciso ieri mattina nel suo ovile a due chilometri da Nuoro. I carabinieri hanno fermato alcuni uomini tra i quali il proprietario di un cavallo i cui zoccoli sembra corrispondano alle orme lasciate da un cavallo sul luogo del delitto. Si rafforza sempre più l'ipotesi che il pastore sia stato ucciso per vendetta: il Forma sarebbe stato sospettato dalla malavita di avere fornito ai carabinieri informazioni su episodi di banditismo.

m. f.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari la signora

Letizia Detragiachi nata Zoppo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo, la sorella Rosella Detragiachi, i cognati Beppe e Mariuccia, gli affezionatissimi nipoti Guglielmo e Sandro, gli zii e parenti tutti. I funerali avverranno il giorno 16 febbraio alle ore 9,30 con partenza dall'abitazione dell'Estinta. La Salma proseguirà per Perosa Canavese dove verrà eseguito il rito funebre alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Aosta, 14 febbraio 1968.

E' tristemente mancato

Pietro Micchiardi

Addolorati ne annunciano la moglie Aurelia Musaglia, i figli, Andrea con la moglie Giovanna, Miccia col marito Tommaso Pochettino e bimbo, Grazia col marito Marcello Cravietto e bimba, i fratelli Mario, Giacomo, Giuseppe con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano giovedì 15 febbraio alle 15,30. Un particolare ringraziamento al dott. Gennaro.

— Carignano, 14 febbraio 1968.

Il 13 febbraio in Bordighera ha concluso cristianamente la Sua nobile esistenza il

CAPITANO DI VASCELLO

Ugo Bisciani

Affranti ne danno partecipazione la moglie Anna Maria Bosio, i cognati Lorenzo ed Emilia Bosio, Lola Helm, Vittorio e Rosetta Rabajoli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 febbraio alle ore 15 al Cimitero di Chieri.

— Chieri, 14 febbraio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO — L. 230 per parola

(Continua da pag. 11)

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

VOLONTEROSA trentenne cerca lavoro fabbrica o domestica ore. Telefonare 353-070. A16472

15 OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A. CERCASI giovane domestica fissa per piccola famiglia. Telefonare 300-517 dalle 17 alle 21.

A. OTTIME condizioni cercansi cottimisti asfaltisti impiallacciatori. Telefonare 723-717. A14274

A. PICCOLA famiglia medico zona Crocetta occorre tuttofare fissa capace. Telefonare 501-011. A14166

A domestica fissa referenziata coniugi due bambini offrono alto stipendio stiratura lavastoviglie. Presentarsi Masera, via Colli 24, ore 14-20. A14103

A famiglia quattro persone occorre domestica fissa indipendente, pratica bambini. Telefonare 774-524.

A 4500 giornaliere organizzazione vendita cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813.

ABBISOGNA donna fissa cura bambino solo mattinata e piccoli lavori domestici disposta trasferirsi in Liguria. Telefonare 580-360 ore pasti.

ABILE tuttofare a giornata o fissa cercasi per famiglia signorile. Referenziata moralità. Telef. 501-356.

ABILISSIME macchiniste camiciaie et apprendiste cerca industria camiceria. Telefonare 284-606. 2001

ACCONCIATURE centrale cerca apprendista con pretensione e volontà. Telefonare 531-685. A14444

ACCONCIATURE centrale cerca urgentemente apprendista. Tel. 543-056

AGGIUSTATORE attrezzista cercasi. Telefonare 258-438. A13574

AGGIUSTATORE stampista e pantografista cercasi da seria ditta. Telefonare 720-148. A19008

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1ª, tornitori 1ª, per reparto attrezzatura, ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino. Scrivere, specificando età, studi, posti occupati a «Pubblicità Stampa 4562 — Torino». A13413

ALBERGO importante cerca per stagione cameriere sala camera, cameriere, facchino, donna tuttofare e garzone cucina referenziati. Casella postale 46, Alassio. 20765

AIUTO magazziniere meccanico fisso 40enne, referenze controllabili importante impresa edile in Torino assume anche proveniente altro settore industriale ottimo stipendio se elemento veramente capace preferenza patentato et qualche conoscenza elettricista. Telefonare 503-829.

ALESATORE specializzato pratico Sime cercasi. Telefono 793-245.

ALESSANDRIA cercansi apprendisti tubisti carpentieri saldatori manovali. Precisare esperienze lavoro indirizzando: Pubbliman, Casella 249 - 15100 Alessandria. 30765

AMBOSESSI cercansi. Facile propaganda, ottimo guadagno, S. Anselmo 26-F. Telefonare 657-394.

APPRENDISTE cercansi negozio fiori. Corso Inghilterra 25.

APPRENDISTE e magliariste cercansi. Tea, via Pramollino 16, tel. 773-867.

APPRENDISTI saldatori lavorazione lamiera assumiamo: Presentarsi ore 10 via Spalmoni 16. 2001

APPRENDISTI tornitori, rettificatori, fresatori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A12134

ASSUMESI operaio specializzato conduttore finitrice stradale. Telefonare 361-803. 2001

ASSUMESI quasi barista dai 16 ai 18 anni. Tel. 052-000.

ASSUMESI ragazza 16-17enne aiuto magazzino zona Crocetta. Tel. 760-621

ASSUMIAMO operai meccanici seconda e terza categoria. Presentarsi C. S. Italia, via Sspergia 48.

ASSUMONSI operai affilatori tornitori rettificatori e fresatori. Presentarsi Ceromet, via Sospello 220.

ASSUMONSI operai ed apprendisti idraulici. Rivolgersi cantiere via Tiziano angolo via Ormea oppure telefonare 372-620 ore pasti.

ATTREZZISTA meccanico pantografista cercasi. Telefonare 212-570.

AUTORIMESSA assume subito 18-30enne. Telefonare 793-571.

AUTORIMESSA cerca abile guardiano notturno pratico lavaggi pensionato. Telef. 338-497.

AUTORIMESSA cerca notturno anche pensionato. Presentarsi Lungo Po Antonelli 15. Tel. 889-039.

CALZIFICIO provincia di Brescia, cerca meccanico finito per macchine doppio cilindro calze uomo bambino, desideroso migliorare. Scrivere referenziando: Pubblimen, Casella 56, cod. 25-100 Brescia. 21147

CAMERIERA e tuttofare fissa per albergo cercasi. Telefonare 693-384.

CAMERIERA piani cerca albergo di Alassio. Scrivere: Casella 100, Alassio. 21147

CAMICIAIE CERCA EMMEGITI. PRESENTARSI SOLO SE ABILISSIME: VIA MASSARI 235 (CORSO GROSSETO). A12374

CASA di cura cerca generica. Telefonare 80-596. A16490

CERCANSI abili autisti patente E per autocarri. Telefonare 241-619.

CERCANSI apprendisti saldatori. Telefonare 240-419. A13177

CERCANSI falegname e apprendisti lavorazione plastica. Telef. 487-871.

CERCANSI operai saldatori elettrosaldatori veramente capaci et apprendisti industria automobilistica. Telefonare 737-290. 2001

CERCANSI ragazze operaie per lavorazione materie plastiche. Telefonare 233-020 ore ufficio. A13102

CERCANSI signore, signorine vendita propaganda. Attività dignitosa e redditizia. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 228 — 20100 Milano».

CERCASI abile saldatore autogeno. Telefonare 82-455. A14276

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 652-831. A13620

CERCASI aiutante pettinatrice oppure apprendista. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A16321

CERCASI aiuto barista. Presentarsi bar via Bidone 24. A13074

CERCASI ambosessi, facile lavoro. Ordinari, Madama Cristina 34.

CERCASI apprendista lattoniere volenteroso anni 15-16. Tel. 387-000.

CERCASI apprendista, ambosessi, volonteroso lavori montaggio. Presentarsi ore ufficio in via Sansovino 257-19.

CERCASI apprendista tornitore fresatore. Telefonare 795-024.

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 502-443. A13481

CERCASI apprendista commessa panetteria pasticceria. Tel. 530-365.

CERCASI apprendista meccanico motorista 16-20enne con ottima volontà ad apprendere ramo motoristico. Presentarsi Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. 0825

CERCASI apprendista per laboratorio bigiotteria. Telefonare 519-704.

CERCASI apprendista pettinatrice diciassettenne capace manicure. Telefonare 355-347. A11167

CERCASI barbiere stagione invernale Sestriere. Telefonare 71-63.

CERCASI barista 16enne capace volonteroso. Presentarsi pomeriggio bar stazione Dora. A14200

CERCASI battilastra verniciatore. Telefonare 393-365.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Tel. 944-570.

CERCASI cuoco e apprendista barista. Telefonare 913-064. 2001

CERCASI donna addetta presse. Tel. 372-425. A10518

CERCASI donna 3 ore mattino trisettimanale zona Giardini Reali. Telefonare 288-012. A14354

CERCASI fattorino pratico città per consegne merce munito patente militare. Scrivere «Pubblicità Stampa 3261 — Torino».

CERCASI frattorio, guardiano, lavoratrice dalle 18-24, da 35-55 anni. Corso Racconigi 3. 030

CERCASI fresatrice stampista 1ª-2ª officina zona Aeronautica. Telefonare 793-219. 2001

CERCASI giovane pratico lavaggio autocarri. Telefonare 081-479.

CERCASI lattonieri tubisti. Telefonare 259-332. A16932

CERCASI operaio macchinista falegname. Telefonare 035-100.

CERCASI operaio pantografista militesente per taglio lamiere. Montalenzo, via Mascagni 30, Nichelino.

CERCASI operaio veramente pratico lavori ferri battuti anche pensionato. Telefonare 852-417 ore ufficio.

CERCASI per lavoro domicilio donne volonterose con macchine cucire industriale. Telefonare 652-592.

CERCASI ragazze per custodia noleggio disposte trasferirsi. Telefonare 754-470 ore 19-20. A13001

CERCASI referenziata per governo due bimbe e piccoli lavori casa dalle 12 in poi. Suninato, corso Francia 125. Tel. 753-059.

CERCASI stiratrice e apprendista volenterosa. Telefonare 352-084.

CERCASI tuttofare fissa strano trattamento economico. Telef. 300-276.

CERCASI tuttofare referenziata piccola famiglia ore 8-18 zona Porta Palazzo. Telef. 510-188 ore ufficio.

CERCASI tuttofare zona Gran Madre. Telefonare 882-191. A14291

CERCO apprendista falegname operaio trasporto mobili. Tel. 284-507.

CERCO donna fissa e apprendista cameriera. Rivoli, telefono 950-274. A14033

CERCO pensionati custodia villa pratici giardino. Elbor, via S. Francesco d'Assisi 17. A14294

CERCO pensionato per autorimessa notturno via Matera 22. A13944

COLLAUDATORE provetto pratico anche collaudo statistico di accettazione cerca importante industria metalmeccanica di Moncalieri. Scrivere «Pubblicità Stampa 5226 — Torino».

COMMERCIANTE assume signorina tuttofare fissa. Presentarsi 14-18 Cepollo, Roslos 8. 0883

CONIUGI cercano tuttofare giornata, referenziatissima disposta trasferirsi breve periodo villeggiatura. Telefonare 761-061. A14157

CONIUGI soli casa signorile cercano giovane tuttofare praticissima referenziata e giornata, ottimo stipendio. Telefonare 510-106.

CONIUGI zona Crocetta cercano donna tuttofare molto referenziata, età massima 45 anni. Telefonare solo con detti requisiti 891-240.

DOMESTICA fissa cerca famiglia al mobile. Tel. 501-231.

DOMESTICA fissa cercasi inoltre per villa di campagna. Tel. 982-007.

DITTA mobili metallici cerca operai apprendisti lamieristi. Telefonare Damet 240-164. A10098

DOMESTICA tuttofare fissa per famiglia due persone cercasi. Telefonare 633-411. 2001

ESCAVATORISTA per Ruston cercasi. Telefonare 790-880 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4259 — Torino». A10102

FABBRICA mobili cerca apprendista 15-18 anni. Telefonare 693-771.

FALEGNAMI e apprendisti, fabbri serramentisti e apprendisti assumonsi. Telef. 452-517.

FAMIGLIA adulti assume fissa tuttofare 30-40enne veramente capace, ordinata, seria, referenziata; stipendio adeguato. Presentarsi portineria corso Duca degli Abruzzi 36.

FAMIGLIA con tutti elettrodomestici cerca giovane tuttofare. Tel. 687-303.

FAMIGLIA residente Torino cerca coniugi cuoca guardarobiera domestico autista veramente capaci referenziati, ottimo stipendio. Scrivere: Granata, condominio La Montanara, via Castello, Cortina (Belluno).

FAMIGLIA signorile assumerebbe coppia coniugi età media per pulizia casa e servizio tavola referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4202 — Torino». A9613

FAMIGLIA zona Moncalieri cerca ragazza prima servizio anche alle prime custodia bambino mensile 28.000. Telefonare 645-182 dopo le 13. A14003

FISSA referenziata cercasi coniugi con bimba treenne camera bagno propri elettrodomestici stipendio massimo. Telefonare 310-193.

FONDERIA ghisa cerca animisti qualificati. Telefonare 290-784.

FONDERIA ghisa cerca manovali. Telefonare 390-284. A8380

FONDERIA ghisa meccanica alessandrina cerca capo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

FRANCO cerca apprendista parrucchiere 17-18 anni. Telef. 540-026.

FRESATORE attrezzista cercasi. Telefonare 258-747. A12578

GIOVANE 18-19 anni domiciliato vicinanze assume per servizio banco dita vini e liquori. Presentarsi Marchese Villadeati, strada del Mille 3, Rivoli, telefono 958-374.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME IMPAGINATORE 3ª CATEGORIA PREFERIBILMENTE ESPERTO STAMPA ROTOCALCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4148 — TORINO». A8718

IMPRESA assume operaio falegname pratico lavorazione serramenti. Telefonare 540-055. A10177

IMPRESA cerca cottimista per lavorazione ferro per cemento armato. Telefonare 343-034. A14185

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, TORNITORI. PER ALTRI REPARTI OPERAI GENERICI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE AI «PUBBLICITA' STAMPA 1234 — TORINO». A16387

IMPORTANTE industria cerca energico sorvegliante trenta-quarantenne preferibilmente proveniente arma carabinieri, pubblica sicurezza, finanza. Esigesi curriculum esteso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino». A13603

IMPRESA stradale assume manovratori pala gommata-cingolata Yumbo. Telefonare 303-034. A14497

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca provetto rettificatore diametri interni ed esterni. Telef. 341-544 giorni feriali solo ore d'ufficio.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca tornitore 2ª categoria libero subito. Telefonare 321-846.

INDUSTRIA torinese assume meccanico aggiustatore, manutenzione macchine e costruzione stampi. Scrivere dettagliando, indicando pretese: «Pubblicità Stampa 4840 — Torino».

LABORATORIO confezioni cerca giovane apprendista. Tel. 330-530 Fiori.

LABORATORIO odontotecnico cerca finitore e scheletrati (ottima retribuzione. Telefonare 271-875.

LAVORO assicurato a persona pratico traslochi con furgone 40 mc. Telefono 280-173.

MAGLIFICIO assume rammagliatrici confezioniste pratiche macchinista rettilinea. Telefonare 683-970.

MAGLIFICIO cerca ricamatrice cucitrice 2 aghi 4-5 ore al giorno. Telefonare 850-760 ore 12-14.

MAGLIFICIO piazza Statuto assume magliarista et apprendista magliarista. Telefonare 485-289. A14251

MANOVALE cercasi per tintoria lavanderia abiti, Trombetta, Di Nanni 102. A13601

MOLLIFICIO Stucchi, via del Martiri 83, Nichelino, cerca operatori macchine automatiche e personale pratico lavorazione molle. A12432

MONTATORI cercansi per montaggio macchine bobinatrici veramente capaci. Militecassolta, RMT, via Piana 5.

MOTORISTA meccanico auto, referenziato, volonteroso cercasi da stabilimento periferia Torino. Scrivere dettagliando referenze, dati personali, ecc. a «Pubblicità Stampa 5052 — Torino». A10933

NEGOZIO fiori cerca commessa o apprendista commessa già pratica. Telefonare 258-030. A10037

PENSIONATO massimo 60enne capace tenere uffici e contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

OFFICINA meccanica con prodotto proprio nazionale e estero cerca aggiustatori meccanici qualificati, apprendisti aggiustatori e tornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6957 — Torino». A8381

OFFICINA meccanica Cenanna assume fresatore 2ª, aggiustatore, attrezzisti. Borgone 53. 1001

OFFICINA stampi gomma cerca esterni fresatori aggiustatori tornitori pantografisti. Telefonare 297-049.

OPERATORE addetto presse trancia, cerca industria. Tel. 899-367.

OROLOGIAIO commesso cercasi per negozio vendita orologeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino».

PANTOGRAFISTI aggiustatori fresatori veramente provetti apprendisti cercansi stampi gomma. Tel. 297-049

PARRUCCHIERE per signora cerca abili manicure e lavoranti. Telefonare 035-584. A16001

PELLICCERIA cerca apprendiste. Grapelli, via Monte di Pietà 15. Telefonare 533-443. A14413

PENSIONATO familiare cerca donna tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino».

PEO quinta istituto scolastico cerca persone attive a Telecomunicazione disposta ufficialmente lavorare. Inizio mattina ore 8. Telefonare ore ufficio 471-633. A13639

PERSONALE in possesso qualificazione all'insegnamento tecnico e pratico per autoscuola, anche se altrimenti occupato, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino».

PETTINATRICE cerca apprendisti ambo sessi. Telefonare 765-494.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, anche primo servizio. Telefonare 655-889. A14122

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 472-397.

PICCOLA industria cerca operaio aggiustatore 2ª categoria possibilmente pratico attrezzature. Presentarsi via Rimini 8. A14528

PORTINAI assumonsi per signorile casa d'affitto, Mirafiori. Richiedesi esperienza, decoro, diligenza. Telefonare 310-777. A13032

PROSSIMI sposi cercano subito cameriere tinello servizi. Tel. 797-168.

SARTO commesso cercasi per negozio confezioni uomo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino».

SARTORIA cerca lavoranti sarto uomo. Telefonare 517-833.

SARTORIA donna lavorazione in linea cerca giovane sarta veramente brava. Telefonare 871-315.

SIGNORA sola anziana brava tuttofare referenziata. Pieno impiego, disposta salvare trasferimento. Telefonare 344-489. A10162

TAPPEZZIERE pratico cerca ditta lavorazione per laboratorio in Rivalta. Telefonare 422-432. 2001

SIGNORA media età distinta cercasi quale governante fissa pratica cucina con aiuto donna a ore, per signore solo anziano ottima salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 292 — Torino». 21199

SUPERMERCATO cerca giovane pratico salumi formaggi apprendista magazziniere patentato pensionato per pulizie. Telefonare 337-871.

TAPPEZZIERE stoffe cerca apprendista 15enne possibilmente pratico. Telefonare 450-452. 2001

TIPOGRAFIA cerca donna veramente capace taglio carta finitura bollettari. Scrivere «Pubblicità Stampa 348 — Torino».

TIPOGRAFO apprendista pratico pedalina cercasi. Telefonare 291-421.

TORNITORI prima categoria cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 033-655. A11602

TORNITORI 2ª categoria veramente capaci cerca industria Borgaro. Telefonare 498-100. A13170

TUTTOFARE amante bambini più cuoca famiglia dotata tutti elettrodomestici cercasi borgo S. Paolo. Telefonare 389-204 ore pasti.

TUTTOFARE cercasi ore 8-16 zona Crocetta. Telefono 901-074.

TUTTOFARE cuoca 45-55enne giornata cerca famiglia già con donna fissa. Telefonare 356-657.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telefonare 501-323. A14090

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 390-244.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia. Tel. 889-412.

UNIVERSALDA, corso Orbassano 400-B, assume subito aiuto magazzino pratico ferramenta et bobinatrici pratiche piccoli avvolgimenti.

UFFICIO NOTARILE RICERCA SUBITO COMMESSO PORTAVALORI PATENTATO, MILITARE ASSOLTO. TELEF. 542-863.

16 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

AFFERMATA Casa vinicola Genova cerca rappresentanti introdotti ramo per Genova-Torino-Italia centromeridionale. Ottimi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

AFFERMATA fabbrica milanese filtri carburanti lubrificanti aria cerca per settore filtrazione industriale agenti con preparazione tecnica introdotti industria per promozione vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — 20100 Milano». 21000

BOTTONIFICIO importanza nazionale cerca rappresentante Piemonte introdotto maglifici confezioni. Scrivere: 165 Pubblimen, 24-100 Bergamo. 21147

AGENZIA importante Casa emiliana ampliando organizzazione cerca venditori paste alimentari minimo due anni esperienza su Torino desiderosi migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino».

AMPLIAMENTO azienda cercansi piazzisti qualificati campo cosmetico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A12852

ARTICOLI pubblicitari importante azienda fabbricazione diretta ottimi prezzi, alte provvigioni, cerca agenti di vendita. Si assicurano ottimi guadagni. Scrivere: Pubblimen, casella 1610, 20100 Milano. 21147

AZIENDA milanese rappresentante macchine utensili estere ricerca Torino Piemonte agente vendita tecnicamente preparato introdotto medie grandi industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9610 — Torino».

CAPO gruppo venditori domiciliato in Torino cercasi da industria alimentare. Richiedonsi età non superiore 35 anni, istruzione media superiore, esperienza vendita beni largo consumo e conduzione, istruzione venditori. Offrensi 200.000 mensili per 14 mensilità, diaria, rimborso spese auto. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: Pubblimen, Casella 18 T, 13100 Vercelli.

CERCANSI collaboratori vendita tende per usi e veneziane. Tendilux Italia, Monopoli (Bari). A680

CERCANSI rappresentanti introdotti enti, comunità, convitti, ospedali per abbinamento vendita articoli casalinghi forte consumo. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino». A13021

CERCASI giovane rappresentante per Torino, provincia. Telefonare 657-745.

CERCASI rappresentante articoli esposizione. Presentarsi via Cavalcanti 18 ore 16.30-19. A14016

CERCASI rappresentante già introdotto in genere. Telefono 0124/31-124.

CERCASI rappresentante per vendita diretta campo medico, assumesi come dipendente o associato, pratico ramo vendite, automunito, referenze. Telefonare 544-247. A13120

FILATI DI LANA. IMPORTANTE FILATURA LANE PETTINATE CON PETTINATURA E TINTORIA. VASTO ASSORTIMENTO TIPI PRONTI, CERCA REFERENZIATO ED INTRODOTTO RAPPRESENTANTE PER MAGLIFICI, MAGLIERIE, CALZIFICI ET PIAZZISTA PER VENDITA FILATI AGUGLIERIA A NEGOZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 119 — 20100 MILANO».

GROSSISTA materiale radio tv cerca viaggiatore possibilmente introdotto. Telefonare 650-019. A11123

(Continua a pag. 16)